IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 328 — Centesimi 5 in tutto il Regno — GIOVEDÌ 28 NOVEMBRE 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'Italia nell'Adriatico

A proposito della questione riflettente la futura sistemazione politica dell'Albania, rispondendo alcuni giorni or sono al *Temps*, il quale insisteva nel dire che tale questione era il pomo della discordia tra l'Austria-Ungheria e l'Italia, conchiudendo che era inevitabile il dilemma o *Albania neutralizzata* o *Albania austriazzata*, noi conchiudevamo a nostra volta: *nè l'una, nè l'altra.*

E siccome vari giornali nostri, deviando dall'obbiettivo principale e sostanziale della questione, si sbizzarrivano (taluni si sbizzarriscono ancora) a confondere le idee del pubblico, ora accomunando ed ora mettendo in contrasto gl'interessi dell'Austria-Ungheria e dell'Italia nel porto, sul porto e fuori del porto per la Serbia, noi, prima ancora del recente comunicato della *Gazz. della Germania del Nord*, facevamo notare (*Pop. Rom.* 21 corr.) quanto segue:

Sottoscritta la pace, le Potenze, provvederanno, con maggior agio e con quello spirito di concordia onde furono finora indistintamente animate, all'assetto della penisola balcanica nel sincero proposito di assicurare durevolmente la tranquillità in quella parte dell'Europa.

Perciò appunto le varie questioni, che scaturiscono da questa necessaria sistemazione sono state rinviate, per concorde intesa dei Gabinetti, alla fine della guerra.

Ma non si poteva, naturalmente, evitare che durante la guerra stessa qualche riserva venisse formulata su determinati punti, da quelle Potenze che vi hanno più diretti interessi. Così si capisce perfettamente come per la questione albanese l'Italia e l'Austria-Ungheria abbiano tenuto ad affermare fin da ora la continuità di quel principio che forma uno dei canoni fondamentali della loro politica: cioè l'autonomia o l'indipendenza, secondo i casi, dell'Albania, nell'eventualità di un dissolvimento parziale o totale dell'Impero ottomano.

Non si intende con ciò di anticipare gli eventi, che dovranno avere la loro liquidazione a tempo opportuno, bensì di porre innanzi quelle pregiudiziali che giovano spesso a semplificare le cose ed a rendere più agevoli le soluzioni ulteriori.

***

Non occorre grande acume per comprendere che l'azione diplomatica dell'Austria per l'autonomia albanese e per lo *statu quo* sulle coste dell'Adriatico può derivare, anzi deriva da motivi e da interessi suoi proprii, che possono essere differenti dai nostri, ma non contrari ai nostri.

Ciò posto, è forse questa una buona ragione perchè l'Italia non debba vigilare per i suoi interessi e muovere la sua azione diplomatica per tutelare nel modo più efficace la sua posizione nell'Adriatico?

Per qual motivo ed in tempo opportuno — sotto il Consolato diplomatico di Visconti Venosta — si è procurato e si è riusciti ai noti accordi esistenti e permanenti per lo *statu quo* dell'Albania e per assicurare la via libera dell'Adriatico?

A che giovano quindi ed a che si riducono le tesi e le disquisizioni di alcuni giornali nostri? Si vorrebbe forse che il Governo nostro seguisse l'esempio di Origene che si tagliò i didimi per far dispetto alla moglie?

Se gl'interessi ed i punti di vista speciali dell'Austria e dell'Italia sono diversi, ma non sono affatto in contrasto, la nostra azione diplomatica dovrebbe essere quella stessa che il Governo prosegue in modo chiaro, netto, leale, risoluto, senza preoccuparsi di ciò che possa avvenire.

Mettiamo dunque da banda per un istante la coincidenza o meno degli interessi dell'Austria-Ungheria, gl'impegni e gli accordi reciproci per il rispetto dello *statu quo* etc. etc. e supponiamo che i due Stati non fossero alleati e ciascuno pensasse ai casi suoi.

Quale potrebbe essere la linea che dovrebbe seguire l'Italia? Forse quella di seguire la politica di Pilato, sol perchè l'Austria-Ungheria provvede, come ne ha ben diritto, alla tutela dei suoi interessi?

In verità sarebbe la cosa più amena di questo mondo che l'Italia, dopo aver speso centinaia di milioni e sacrificato qualche migliaio dei suoi figli nella guerra della Libia per non lasciarsi imbottigliare nel Mediterraneo, dovesse rimanere inerte o dormire, lasciandosi imbottigliare nell'Adriatico, vale a dire lasciandosi chiudere la bocca dell'Adriatico, ovverosia lo sbocco dell'Adriatico nel Mediterraneo.

Tutto questo è talmente assurdo, che non più.

Lasciamo dunque le quisquilie e le tesi nebulose e confidiamo nell'opera del Governo, il quale – senza sofisticare – ha seguito e segue la rotta tracciata dai veri e positivi interessi della Nazione.

Politica e diplomazia

(S) **Costantinopoli**, 27. (ore 8 sera). Il marchese Garroni, Ambasciatore d'Italia a Costantinopoli, sarà ricevuto in udienza dal Sultano domenica, per la presentazione delle lettere credenziali.

— E' giunto Osman Nizami, ambasciatore a Berlino. Egli ha fatto una lunga visita al Gran Visir ed ha assistito al Consiglio dei Ministri.

(S) **Madrid**, 27 — Il Re ha firmato tre decreti: il primo che crea una direzione generale della pubblica sicurezza dipendente dal Ministero dell'interno: il secondo che nomina Mendez Alanis, ex-capo della polizia di Madrid, direttore della pubblica sicurezza ed il terzo che riorganizza la prefettura di polizia di Madrid.

(S) **Santiago del Cile**, 27—Il giornale *Mercurio* occupandosi della questione del Perù, dice che il Cile ha ottenuto dal Perù basi per un trattato degno e ragionevole, per la pace e l'amicizia dei due paesi. La Convenzione sarà sottoposta alla discussione dei Parlamenti dei due Stati.

Vienna, 27 — Il Governo ha creato una Legazione austro-ungarica presso l'Impero del Siam a Bangkok, mentre finora l'Ambasciatore a Tokio era pure accreditato a Bangkok.

Il primo Ministro austro-ungarico a Bangkok sarà il cav. Wodianer di Maglod, attualmente console generale a Venezia.

(S) **Parigi**, 27 — Stamani è morto M. Casot, senatore eletto dell'assemblea nazionale, il quale era uno dei decani del Senato.

(S) **Malta**, 27 — E' giunto l'incrociatore *Amerika*, che ha proseguito per Costantinopoli.

(S) **Costantinopoli**, 27 — Il Ministro delle Poste Masurus è tornato ieri dall'Europa.

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 28 (ore 0.50). — I giornali si compiacciono per la firma del trattato franco-spagnuolo per il Marocco. Il trattato verrà comunicato contemporaneamente sabato prossimo alla Camera francese ed a quella spagnuola.

I negoziati, come ricorderete, cominciarono nel novembre dello scorso anno, subito dopo la firma dell'accordo franco-tedesco.

— Il *Temps* pubblica stasera una corrispondenza da Roma di Jean Carrère, il quale, riassumendo l'opinione dei giornali italiani circa la soluzione della questione balcanica, conclude che l'Italia, seguendo le sue nobili tradizioni, non ostacolerà il risorgimento dei popoli balcanici.

— A proposito del conflitto austro-serbo, in questi circoli politici prevale l'impressione che la situazione accenni veramente a rischiararsi e che oramai il pericolo di nuove complicazioni possa ritenersi scongiurato. Si crede che ogni soluzione sarà rinviata alla fine della guerra balcanica ed affidata ad una Conferenza internazionale.

Lo scambio di vedute tra le Potenze è sempre vivissimo. Il sig. Poincaré ha continui colloqui coll'Ambasciatore di Russia a Parigi, mentre l'Ambasciatore di Francia a Berlino ha continue conversazioni col Ministro degli Esteri tedesco. Inutile aggiungere che tutte queste pratiche diplomatiche tendono alla conciliazione generale.

— Un telegramma da Costantinopoli giunto nella serata annunzia che i negoziati per l'armistizio sono definitivamente rotti. In questi circoli politici, però, non si presta fede a tale notizia.

Si ritiene invece che i bulgari non abbiano ancora detta la loro ultima parola.

Parlamenti Esteri

GERMANIA

(S) **Berlino**, 27 — *Reichstag.* — Kaempf, progressista, viene rieletto Presidente. I clericali si sono astenuti.

Il Cancelliere dell'Impero accetta di rispondere nei primi giorni della settimana alla interpellanza sulla politica estera.

Circa l'interpellanza dei socialisti sul caro della carne, alla quale il Cancelliere dell'Impero rispose, i socialisti, facendo uso per la prima volta della disposizione del nuovo regolamento, proposero di esprimere che esiste contrasto di vedute fra il Reichstag e il Cancelliere.

Domani vi sarà il voto.

UNGHERIA

(S) **Budapest**, 27. *Camera dei deputati.* – Le adiacenze del Parlamento erano oggi sorvegliate da un semplice cordone di polizia e di gendarmeria.

L'opposizione ha deciso allora di presentarsi al completo dinanzi alla porta della Camera per forzarne l'ingresso. Il capo ispettore di polizia Pavlik, che nel frattempo venne informato, fece formare un quadrato di gendarmi dinanzi ai quali i deputati di opposizione si presentarono infatti verso le 11.30. Il loro numero ammontava a 50 o 60.

Il capo ispettore Pavlik informò i deputati che soltanto quelli che non furono esclusi dalle sedute, verrebbero ammessi nell'edificio.

Il conte Karoly dichiarò: Visto che si continua nell'antico sistema, i deputati d'opposizione non si presenteranno alla seduta.

I deputati si allontanarono infatti dopo vive proteste.

Alcuni deputati dell'opposizione tentarono di introdursi nel Parlamento da altri ingressi, ma ne furono anche qui impediti dalla polizia. Nello stesso modo fallì il tentativo di entrare nell'edificio dalla porta del buffet.

BELGIO

(S) **Bruxelles**, 27 – (*Camera*) — Il Presidente del Consiglio annuncia la morte della contessa di Fiandra ed invia le proprie condoglianze alla famiglia reale.

Il Presidente della Camera si associa alle parole del Presidente del Consiglio e propone quindi di sospendere le sedute fino dopo i funerali e di incaricare una delegazione di esprimere le condoglianze al Re ed alla Regina.

Il Presidente della Camera propone pure alla Camera di prendere i lutto di sei mesi.

Tali proposte sono approvate e la seduta è tolta.

SPAGNA

(S) **Madrid**. 27—Per invito di Moret, Presidente della Camera, ed all'unanimità dei deputati presenti, compreso il socialista Pablo Iglesias, la Camera ha approvato iersera il progetto che concede alla vedova Canalejas il titolo di duchessa e ai figli il titolo di duchi di Canaleja con Grandezza.

Il Ministro degli Esteri Garcia Prieto ha annunciato che il trattato franco-spagnuolo relativo al Marocco sarà comunicato alla stampa soltanto sabato. Si ignora quando verrà presentato al Parlamento.

La commissione della Camera che deve esaminarlo sarà presieduta dall'ex-Ministro Burell.

Le Potenze e la questione balcanica

(S) LONDRA, 27. Una Nota comunicata ai giornali dice che si prova una viva soddisfazione nel vedere le Potenze cooperare con tanto disinteresse e spirito di continuità per trovare una soluzione pacifica alle varie questioni sollevate dalla guerra attuale. L'opinione dei circoli ufficiali non contraddice alle previsioni che non sorgeranno fra le grandi Potenze divergenze di vedute le quali siano di natura tale da giustificare l'impressione che tra di esse possano sorgere gravi conflitti.

Le informazioni più recenti dicono che vi è ogni ragione di credere che si troverà ben presto un modo per risolvere tutte le questioni che possono provocare divergenze di opinioni tra le Potenze più direttamente interessate.

LA CONFERENZA?

(S) **Parigi**, 27. Il corr. del *Temps* a Londra annunzia con riserva che, secondo una voce diffusa nei circoli politici bene informati, l'Inghilterra prenderà l'iniziativa di una riunione degli ambasciatori a Londra.

(S) **Sofia**, 27 — ore 11. Si assicura che di fronte alle tendenze che si manifestavano da qualche tempo di sottoporre la questione balcanica ad una conferenza europea, il Governo bulgaro mantiene fermamente il suo punto di vista, secondo il quale la soluzione della questione balcanica non spetta ad una conferenza. Il Governo bulgaro accederebbe all'idea di una conferenza soltanto se il programma ne fosse stabilito precedentemente e non comprendesse che la sanzione del riconoscimento della nuova situazione.

AUSTRIA E SERBIA.

(S) **Londra**, 27 — I giornali rilevano che nelle ultime ventiquattr'ore la tensione nella situazione internazionale è grandemente diminuita.

Il *Times* riferendosi al discorso di Asquith al Guid Hall per il mantenimento del concerto europeo, propugna la riunione di una conferenza.

Il *Daily News* vede un segno di buon augurio nella visita dell'Ambasciatore di Austria-Ungheria allo Czar.

Anche nei circoli diplomatici si considera migliorata la situazione internazionale, grazie al concorde lavoro, in favore della pace, delle Potenze, tra le quali l'Italia che si adopera sin dal primo momento in senso pacifico, per l'equilibrio dell'Adriatico e per i diritti della nazionalità albanese, e grazie altresì al prevadere di nuovo di tendenze concilianti a Pietroburgo.

In Inghilterra si continua a non trovare affatto giustificate le eccessive protest della Serbia.

Le varie proposte concrete attribuite dai giornali all'una o all'altra Potenza sono considerate com semplici congetture.

***

(S) **Vienna**, 27. Di fronte all'opinione diffusa in parecchi circoli che il Gabinetto di Vienna abbia comunicato al Governo serbo il suo punto di vista riguardo alle pretese della Serbia circa la nuova sistemazione dei possedimenti territoriali nei Balcani chiedendo in pari tempo una risposta da parte della Serbia, la *Politische Correspondenz* constata che lo stato delle cose è in realtà il seguente: Il governo serbo prese l'iniziativa e cercò mediante il suo Ministro a Vivenna di giustificare la legittimità delle sue pretese. In seguito a tale passo il Gabinetto viennese si indusse a fare conoscere il suo punto di vista, pel tramite del Ministro austro-ungarico a Belgrado senza domandare però un riscontro da parte del Governo serbo. Non si può quindi parlared i un termine breve lasciato al Gabinetto serbo per la risposta. E pertanto anche l'opinione secondo la quale dalla mancanza di una risposta si possono trarre conclusioni circa lo stato di questa parte della questione balcanica è errata.

AUSTRIA E RUSSIA.

(S) **Pietroburgo**, 27. — L'udienza dell'Ambasciatore d'Austria-Ungheria a Tsarkoje Selo è qui considerata come prova di una *detente* nel conflitto austro-serbo. L'udienza è stata improntata a grande cordialità.

AUSTRIA E TURCHIA.

(S) **Vienna**, 27. — La *Politische Correspondenz* pubblica un comunicato da Costantinopoli nel quale si dichiara che la decisione presa dalla Porta di continuare la guerra è stata inspirata dalle considerazioni da essa fatte di fronte alle durissime condizioni dell'armistizio. La Porta non è stata spinta da alcuna influenza straniera. Si smentisce sopratutto la dichiarazione tendenziosa, secondo la quale l'Austria-Ungheria avrebbe consigliato alla Turchia le operazioni militari. Il comunicato termina dicendo che l'Austria-Ungheria, come è stato riconosciuto in tutti i circoli politici, ha sempre osservato fin dall'inizio della guerra un'attitudine strettamente neutrale.

NESSUNA MOBILITAZIONE IN FRANCIA
Un curioso equivoco.

(S) **Parigi**, 27 — L'*Agenzia Havas* pubblica il seguente dispaccio da Nancy: Il brigadiere della gendarmeria, capo della brigata della frontiera, ricevendo questa notte un ordine di mobilizzazione parziale, aprì per errore inesplicato, il piego riguardante la mobilizzazione generale. Gli uomini mobilizzabili di sette comuni, svegliati, si disposero a raggiungere il posto di Abbigne, ma, scoperto rapidamente l'errore, ricevettero in istrada il contrordine.

Il brigadiere arrestato, protesta, dichiarando di aver ricevuto un dispaccio esplicito e formale.

(S) **Parigi**, 27 — In seguito all'incidente avvenuto questa notte nel dipartimento di Meurthe-et-Moselle, dovuto all'errore di un brigadiere di gendarmeria, è corsa la voce che fosse stata ordinata la mobilizzazione nella regione dell'est.

Il Ministero della guerra dichiara che nessun riservista ricevette l'ordine di richiamo, nè all'Est, nè altrove.

Le voci sparse di mobilizzazione sono dunque infondate.

(S) **Belfort**, 27. — Le voci corse di mobilizzazione generale non hanno alcun fondamento. Come tutti gli anni in quest'epoca si è proceduto ad un esperimento di mobilitazione della 28ª brigata di fanteria composta del 35° e 42° regg. di linea di Belfort e dal 21° cacciatori a piedi di Montbeliard. L'esperimento ha per iscopo di rendersi conto del grado di allenamento dei giovani soldati.

L'Italia in Libia

DA TRIPOLI

(S) TRIPOLI, 27 (ore 11.5). — E' giunto a Tripoli l'emiro Ali pascià figlio di Abd el Kader, già incaricato di predicare la guerra santa. Egli ha il grado di colonnello di cavalleria. Assicura che il paese è completamente tranquillo.

Ali pascià ha visitato il Governatore, gen. Ragni, col quale si è recato in automobile in giro per la città.

La regione fino ai monti è tranquilla. Le rmi consegnate ammontano a 6612.

NEL MAROCCO

(S) **Mazagan**, 27. — Nella sua marcia su Demana il colonnello Mangin, avendo avuto notizia della riunione di gruppi ostili si è recato loro incontro. Il nemico comprendeva circa settemila fucili. Esso è stato respinto e decimato dall'artiglieria. I francesi hanno avuto quattro feriti tra cui un ufficiale.

La mehalla di M' Togui ha respinto il contingente di El Ribba al passaggio di Ameskraud.

(S) **Madrid**, 27 — Nel pomeriggio di oggi, alle 4,4 è stato firmato il trattato franco-spagnuolo, relativo al Marocco.

ARMI ED ARMATI

Nella flotta tedesca.

Berlino, 27 — E' morto il vice ammiraglio a riposo Siegel, che fu per molti anni addetto navale a Parigi.

E' stato creato il posto di addetto navale tedesco presso le repubbliche del Brasile, Argentina, Perù e Bolivia.

Egli risiederà a Buenos Ayres.

IL CAMBIO E L'OPERAZIONE DEL TESORO

Quando si vuol gonfiare una questione delle più semplici, si finisce per dire delle corbellerie.

Il *Giornale d'Italia* ce ne fornisce una prova. Volendo dimostrare che l'operazione del Tesoro per i 125 milioni è una specie di finimondo, dice: volete vedere l'effetto disastroso di questa operazione sul cambio coll'estero? Il cambio sulla Francia, che è l'indice pel movimento dei capitali ddall'Italia all'estero, è aumentato di 32 cent. e mezzo, in *un mese*, il che significa, date uno sbilancio commerciale di 1175 milioni all'anno, nientemeno che 4 milioni! *Boum!*

Anzitutto, scusi tanto il confratello: quando si è conosciuta l'operazione dei 125 milioni?

Fu pubblicata sabato sera, 23, dalla *Gazzetta Ufficiale*. Alla domenica non c'è borsa, quindi l'aumento, per effetto della *grave* notizia, si è verificato nelle borse di lunedì.

Ora, il cambio su Parigi, che al sabato, prima della notizia, era quotato a 101.03, nella borsa di lunedì fu quotato a 101.05: quindi due centesimi di differenza :!

Ora, come si può stabilire sul serio la differenza del prezzo nel cambio ad un mese addietro, e cioè fra il 25 ottobre ed il 26 novembre, quando l'operazione del Tesoro non fu conosciuta dalle borse che cinque giorni fa, e cioè il 23 corrente?

E i quattro milioni all'anno, che c'entrano, quando non sapete, nè potete sapere, oggi, quale sarà la media del cambio nell'anno.?

Il nostro confratello non dovrebbe ignorare, essendo cosa elementare, che le cause influenti sul cambio sono diverse, cominciando dall'affluenza dei forestieri in Italia, dalle rimesse degli emigrati, dal dare ed avere tra uno Stato e gli altri, etc., etc.

Vuole il giovane critico monetario, che fa, pare, le sue prime armi nel *Giornale d'Italia*, un esempio caratteristico in materia termometrica del cambio?

Prenda la collezione del suo giornale — anno 1904 — veda il listino del cambio dell'Italia su Francia e troverà che al 1° gennaio di quell'anno il cambio era segnato 99.90.

Vada innanzi fino al 20 febbraio dello stesso anno e troverà che il cambio dell'Italia su Parigi era salito a 101.65

Altro che 32 centesimi e ½!

E perchè era salito così sensibilmente? Perchè sui primi del 1904 era scoppiata la guerra... tra la Russia e il Giappone! E che c'entrava l'Italia con Port Arthur, Wladiwostok e la Manciuria?

Lasciamo dunque le gonfiature ai fattacci della cronaca: in materia di credito, specie in materia monetaria, c'è poco da gonfiare.

Ecco infatti, a chiusura di questa piccola polemica, una nota che ci viene da un senatore, nostro amico, il quale ne sa qualche cosa sulla vera ragione della copertura metallica dei biglietti di Stato.

« Alle buone ragioni esposte dal *Popolo Romano* per giustificare il provvedimento preso dal Ministro del Tesoro a proposito dei 125 milioni di riserva aurea, se ne deve aggiungere un'altra ed è questa: che quella riserva fu costituita, in apparenza come garanzia dei biglietti di Stato, che non ne avevano alcun bisogno, ma in realtà col fine di valersene in caso di guerra o per riparare ai pericoli di una crisi monetaria.»

Il "Times,, e le domande della Serbia

Il *Times* ragionando sulle voci di mobilitazione in Russia ed in Austria dice che sebbene la parola abbia un brutto suono, non va, nelle prime fasi, presa troppo seriamente.

Il corr. del giornale da Vienna dice che la mobilitazione russa è considerata con pessimismo più dalla stampa e dal pubblico che dai circoli diplomatici. Quelli di Vienna ritengono che i preparativi russi abbiano uno scopo più politico che militare.

Nel 1909 la Russia si trovò al momento di una gran crisi in uno stato d'impreparazione militare. Adesso non vuol ricadere nello stesso errore.

La situazione in Austria Ungheria si avvicina molto a quella della Russia.

La mobilitazione nella monarchia austro-ungarica non è molto rapida e secondo alte autorità che si espressero al riguardo in principio di quest'anno, l'Austria Ungheria non può essere pronta in un momento.

In ambedue i paesi perciò i movimenti del genere di quelli che si dicono eseguiti e che si stanno eseguendo, possono ancora classificarsi nella categoria delle precauzioni e si può aggiungere che sono precauzioni di carattere parziale.

Tuttavia il fatto non cessa dall'essere cagione di qualche apprensione, perchè quando gli eserciti o parte degli eserciti cominciano a mobilitare è difficile determinare a che punto il processo si fermerà.

I monarchi per quanto pacifici, non hanno sempre la forza di arrestare le tendenze bellicose una volta che sono messe in moto. (Questo articolo del *Times* è di 4 giorni fa, mentre oggi la situazione è assai più rassicurante, come il *Pop. Rom.* ha già rilevato).

***

A queste considerazioni il giornale della City ne fa eseguire altre sulle dichiarazioni del primo Ministro serbo sig. Pasic, comunicate al giornale stesso dal suo corrispondente da Belgrado dicendosi a ciò autorizzato dal Ministro.

Crediamo interessante dare un sunto delle dichiarazioni del Ministro e delle osservazioni del giornale.

Il Ministro dichiara di rivolgersi all'Inghilterra perchè non solo essa aiutò la Serbia ad ottenere la indipendenza, ma è stata sempre il modello su cui le liberali e democratiche istituzioni sono state create e svolte. Perciò l'Inghilterra è più di ogni altra nazione in grado di apprezzare la politica serba e le sue necessità nazionali.

Il passato ha dimostrato che l'indipendenza del commercio e la libertà economica sono necessarie per lo sviluppo della Serbia ed anche per la sua esistenza.

Le armi serbe hanno conquistato un territorio molto più vasto di quello che la Serbia intende mantenere; ma la politica serba ha stabilito un minimo di espansione territoriale strettamente adeguato alle necessità nazionali e connazionali. Per questo minimo la Serbia è disposta a fare qualunque sacrifizio, poichè se non facesse così mancherebbe al suo dovere nazionale.

Il minimo consiste in indipendenza economica – salvo possibilmente l'unione doganale coi suoi alleati – ed un libero ed adeguato passaggio al mare Adriatico. E' essenziale che la Serbia possegga circa 50 chilometri da Alessio e Durazzo.

La linea costiera dovrebbe essere congiunta alla vecchia Serbia approssimativamente dal territorio compreso fra una linea da Durazzo al lago Ocrida a sud e da Alessio a Giacova a nord.

La storia insegna che l'Albania appartenne alla Serbia prima della conquista turca. Nel territorio fra Alessio e Ocrida il 10 % dei 150 mila abitanti è serbo; più della metà degli albanesi che l'abitano sono cristiani, inclusi i Mirditi; molti di essi hanno origine serba e serbi i costumi. Sotto il governo serbo godrebbero piena libertà, scuole nella propria lingua, e sicurezza di vita e di proprietà.

Il porto adriatico non solo darebbe alla Serbia libertà di esportazione e d'importazione, ma le darebbe anche nuovi vicini, poichè ogni nazione marittima diverrebbe vicina della Serbia. Questo contatto con l'Inghilterra assicurato dal dominio del mare ch'essa detiene, realizza uno dei più antichi e profondi desideri della Serbia.

La Serbia non può concedere speciali vantaggi economici ad una specifica nazione, perchè sarebbe obbligata a porre l'Inghilterra e le altre nazioni in condizione svantaggiosa. Così non può consentire l'abbandono dello sbocco sull'Adriatico.

La Serbia non può concepire come questi punti, che essa è preparata a difendere con tutti i mezzi in suo potere, siano considerati altrimenti che quale una necessità per la prosperità della Serbia e dettati da un sincero desiderio per la pace europea.

La Serbia non teme critiche e non retrocederà di fronte a minacce interessate.

**

Il *Times* dice di aver pubblicato questa esposizione alquanto veemente della politica serba, persuaso che la Serbia non sarà spaventata dall'udirla; ma esso non crede di poter sostenere nè la sua opportunità, nè i suoi scopi. Poi soggiunge:

« Il momento in cui la Serbia è vuota di uomini, quando le truppe serbe hanno da poco combattuto una brillante cruenta battaglia a Monastir e quando i rinforzi serbi devono marciare in fretta verso le distanti linee di Ciatalgia, non è precisamente quello che pareva dovesse scegliersi da uno statista serbo per svolgere ancora più definite e più larghe pretese di quelle già espresse con autorità da Belgrado.

« Il carattere delle dichiarazioni fa pensare che il sig. Pasic o è inconsuetamente coraggioso, o che egli ha speciali motivi per la sua fiducia.

« Nessuno ha cercato di negare che il valore ed i sacrifici della nazione serba non meritino e non debbano ricevere ampio riconoscimento al momento adatto. Nell'appello del sig. Pasic c'è molto che troverà eco nei cuori del democratico popolo inglese. Ma non è questa l'ora per la delimitazione delle frontiere.

« Ancora meno è l'ora in cui il sig. Pasic possa attendersi che le sue nette proposte possano essere accettate con calma dai suoi più immediati vicini.

« Egli chiede che la Serbia abbia circa 50 Km. di costa sull'Adriatico con uno stabilito più ampio hinterland.

« Egli vorrebbe portare la frontiera nord di questa progettata estensione del regno serbo da Alessio a Giacova e la frontiera sud da Durazzo al lago Ocrida.

« La Serbia assorbirebbe così una considerevole porzione dell'Albania includendo di fatto tutti i Gheg e lascerebbe soltanto all'Albania del sud godere una precaria autonomia.

« Noi non discuteremo i dettagli di un progetto così espansivo, che certo non risponde alla formola « i Balcani ai popoli balcanici.

« Il suo carattere sarà compreso meglio quando si saprà qualche cosa della reale possibilità di costruire i porti che la Serbia desidera.

« Se come si afferma nè i porti, nè i loro approcci possono essere utilizzati se non ad un costo proibitivo, una nuova luce si proietterà su tutta la questione.

« Quanto alla base storica delle pretese serbe, le affermazioni del sig. Pasic dovrebbero essere esaminate in congiunzione con l'accurata rassegna di alcune fasi della questione albanese ».

Il giornale conclude che queste ed altre questioni non devono essere accolte dai Turchi come eccitamento a prolungare la resistenza, perchè in ogni caso non riuscirebbero a rilevarli dalla loro infelice situazione.

La pronta conclusione della pace fra la Lega balcanica e la Turchia sarà la migliore garanzia perchè la pace generale d'Europa non continui ad essere minacciata.

Economia e Statistica

LE CASSE DI RISPARMIO IN FRANCIA

Presentiamo qui appresso alcuni dati statistici sulle *Casse di risparmio francesi*.

Al 31 dicembre 1910, il numero delle casse di risparmio autorizzate era di 550, delle quali 391 casse poste sotto il patronato dei consigli municipali che le fondarono; 126 costituite in enti autonomi e 33 miste. Le 550 casse di risparmio sono spartite come in appresso: 85 nei capoluoghi di dipartimento - un solo dipartimento, e precisamente quello di Mésières nelle Ardenne: manca di cassa di risparmio - 253 nei capoluoghi di circondario; 196 nei capoluoghi di cantone; 16 nei Comuni.

Al 1 gennaio 1910 il numero dei libretti era di 8.116.278; durante l'anno furono aperti 502.185 nuovi libretti e ne furono saldati 427.922; sì che al 31 dicembre 1910 rimanevano aperti libretti 8.282.926.

Al 1° gennaio 1910 il valore dei depositi era di fr. 3.833.409.363 Durante l'anno questa cifra fu aumentata di fr. 867. 466.164 per nuovi versamenti di fr. 19.881.936 per libretti trasferiti, di fr. 113.816.742 per interessi e di fr. 1.708.560 per versamenti nei conti di risparmio, provenienti dalle alienazioni di rendita, di modo che si ha in totale la somma di fr. 4.836.282.765. Detraendo da questa somma i rimborsi effettuati per acquisto di rendite nei casi di eccedenza del massimo legale, in fr. 21.178.262 e i rimborsi in danaro per fr. 881.752.223, complessivamente fr. 902.93.051, rimaneva un saldo a favore dei depositati di fr. 3.933.352.143.

La preminenza del sesso femminile nel numero dei nuovi libretti, che si riscontrò per la prima volta nel 1894, s'è costantemente mantenuta anche in seguito Tale differenza in favore dei libretti intestati a donne al 31 dicembre 1910 fu di 14.963 libretti pari al 2,80% contro 13,777, pari al 2,52% dell'anno precedente.

Il rapporto fra la popolazione risparmiatrice e la popolazione generale si è notevolmente abbassato nel 1910 precisamente dal 20,67 al 20,10%. La media per abitante delle somme depositate alle casse di risparmio, media ottenuta in base al saldo dovuto ai depositanti al 31 dicembre 1910 è di fr. 100,20 per abitante, cifra che segna un aumento di fr. 3,54 sulla media del 1909.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 27 contiene:

R. D. col quale vengono approvate norme concernenti il servizio d'ispezione alle scuole primarie ed il personale degli ispettori e dei vice-ispettori scolastici.

R. D. col quale vengono apportate modificazioni al regolamento per l'esecuzione della legge 27 giugno 1907, sul Consiglio superiore, sugli uffici ed il personale delle antichità e belle arti

R. D. col quale le R. Navi sussidiarie *Giuliana, Homs, Misurata* e *Tobruk* vengono inscritte nel naviglio dello Stato, ed alla Regia nave *Homs* è cambiato il nome in quello di *Archimede*

R. D. riflettenti: Erezioni in Ente morale – Approvazione di statuto

Elenco degli attestati di privativa industriale con decorrenza dal 31 dicembre per i quali non risulta pagata la tassa annuale a tutto il 31 marzo 1912

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Venezia, 27 — L'Associazione « Pro Venezia », che si propone di salvaguardare gl'interessi morali ed economici della città, ha inviato una lettera alle Autorità locali richiamando la loro attenzione sul pericolo che il colera, che fa ora strage in Turchia, possa diffondersi in Italia, e più specialmente nelle città marittime. Per quanto riguarda Venezia, la lettera osserva che essa ha comunicazioni marittime e quindi rapporti diretti con la Turchia, con la Grecia e col Montenegro.

Le Autorità hanno però risposto assicurando in via assoluta non esservi il ben che minimo pericolo. grazie anche alle provvide misure prese.

Genova, 27 E' stato arrestato stamane il sedicente barone Bruno Panfili Pitteri della Scala, identificato invece per tal Bruno Mackesch, da Ram (Austria), che viveva qui da qualche tempo di espedienti e di truffe. Giorni or sono egli riuscì a farsi cambiare da certa Emilia Vassallo un biglietto da 50 lire falso. Pare che il mariuolo sia anche responsabile di alcune truffe commesse a Milano.

Italia Centrale.

Firenze, 27: — Si ha da Sesto Fiorentino che anche colà ebbe luogo oggi un pubblico comizio per protestare contro la guerra. Contrariamente alle speranze ed alle previsioni dei promotori, intervennero pochissime persone. Gli oratori avv. Frontini, di Firenze, e on. Francesco Ciccotti, per la Direzione del partito socialista, dovettero parlare alle panche. Il comizio si è chiuso melanconicamente col solito ordine del giorno.

Parma, 26: — E' qui giunto da Roma lo scultore Ettore Ximenes per fissare definitivamente il luogo dove dovrà sorgere il grandioso monumento ad esedra che egli sta preparando in onore di Giuseppe Verdi, e che dovrà qui inaugurarsi il 7 settembre 1913, mentre si svolgeranno con singolare magnificenza i solenni festeggiamenti indetti per il Centenario Verdiano. In seguito ad accordi presi tra lo Ximenes, il Sindaco sen. Mariotti, l'ass. Crispo e l'ing. del Comune. Bresadola, il monumento sorgerà di fronte alla stazione ferroviaria, e cioè all'ingresso della città, dove avranno inizio le due nuove ed ampie vie: la via Roma ed il Lungo Parma. La cittadinanza ha appreso con grande soddisfazione la scelta di questa località.

Livorno, 27. — Il nostro Consiglio comunale ha ratificato, dopo breve ma animatissima discussione, con 35 voti favorevoli contro 3 contrari, la deliberazione presa dalla Giunta per l'allargamento della cinta daziaria. Il provvedimento, come è noto, fu escogitato per portare un nuovo cespite di entrata alle finanze comunali. Ma nei sobborghi esso ha suscitato un vivissimo malcontento: violenti manifesti erano stati affissi per invitare la cittadinanza ad accorrere numerosa alla seduta consigliare per far recedere il Comune dalla deliberazione ritenuta disastrosa. Alla seduta infatti assisteva gran folla, ma, tranne qualche segno di disapprovazione, non si ebbero a lamentare disordini.

Pisa, 27. — Nei pressi di Fauglia, e precisamente nella località denominata « Acciaiolo », il bambino Nespoli Primo, di anni 4, rimaneva preso con la testa in un pesante cancello di ferro, e vi rimaneva orribilmente schiacciato.

La notizia ha prodotto impressione profonda.

— Nella sala della Camera di Commercio ha avuto luogo un'adunanza delle Autorità pisane per discutere in merito alla linea Colle Salvetti–Pontedera. Venne deciso di opporre la più forte resistenza, affinchè la linea sia rigettata dal Governo, riuscendo essa dannosa, se costruita. agli interessi pisani.

Ravenna, 27 — Si ha da Fusignano che, per iniziativa del Sindaco e della Giunta, è sorto colà un Comitato per le onoranze al musicista Arcangelo Corelli Le feste commemorative avranno luogo nel 1913. Intanto è stato deliberato un ricordo marmoreo che sorgerà nella piazza maggiore, alla quale verrà dato il nome del Corelli.

Perugia, 26. — Il Consiglio provinciale, appositamente radunatosi, dopo animata ed esauriente discussione ha approvato alla quasi unanimità di concedere in appalto i servizi dell'importantissimo Manicomio provinciale. Si prevede che questa deliberazione avrà uno strascico di polemiche.

Italia Meridionale

Napoli, 27 (ore 17). — Oggi, nella sede della Camera di Commercio il sig. Diego Petriccione, nipote del pres. della Camera stessa e figlio dell'ex Sindaco, ora defunto, di San Giovanni a Teduccio, sparava, dopo breve diverbio, sei colpi di rivoltella contro il commerciante Alessandro Pesce, che si era colà recato a visitare un suo fratello impiegato. Il Pesce, mortalmente ferito venne trasportato all'ospedale dei Pellegrini, ove dai medici fu operato di laparatomia e dichiarato in imminente pericolo di vita.

Il tragico fatto, che ha dolorosamente impressionato la cittadinanza , dovrebbe, secondo si afferma, attribuirsi al rancore che il Petriccione nutriva verso il Pesce per grave offesa da costui recatagli. nei suoi affetti più intimi.

Taranto, 27 (ore 15.50). — E' partita la squadra composta delle navi: *Garibaldi, Ferruccio, Varese* al comando dell'ammiraglio Patris. La *Garibaldi*, a quanto si afferma sarebbe diretta a Spezia; le altre navi si recherebbero a Tripoli.

Foggia, 27: — Si ha da Sant'Agata di Puglia che, a causa delle pioggie torrenziali, sono colà crollate la scorsa notte parecchie case di proprietà del sig. Leonardo Cavaliere travolgendo sotto le macerie il Cavaliere il suo cognato Pasquale Cavaliere tali Pasquale Masciello e Luigi Santoro e un altro individuo non ancora identificato. Quest'ultimo e il Masciello furono estratti morti; i due Cavaliere e il Santoro hanno riportato contusioni gravissime.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 28 con le stazioni sottoindicate:

Tambora, Berlin, Moltke e *Dorfflinger*, con Capo Mele e Palmaria — *Arabia, Italia* e *Orvieto*, con Palmaria e Isola Chiesa — *Mendoza*, con Capo Spartivento e Castiadas (Cagliari) — *Prinz Ludwig* e *Brasile*, con Isola Chiesa e Castel Sant'Elmo — *Martha Washington* e *Comandù* ,con Castel Sant'Elmo e Montecavallo — *Wilis, Tevere, Lopez* e *Macedonia* con Forte Spuria e Taranto — *Lemon*, con S. Cataldo e Monte Cappuccini.

NOTE AGRARIE

Un pensiero di G. A. Ottavi — « L'agricoltura è l'arte dei miliardi; quella che deve risolvere i maggiori problemi economici e sociali del nostro paese »

Non toccare la terra gelata — Questo era uno dei tanti sani consigli che dava già duemila e più anni fa M. Lucio Columella.

Durante i forti geli invernali (ai quali già ci avviciniamo) la terra deve essere lasciata in riposo.

Il gelo produce un benefico effetto sul terreno dinnanzi lavorato; ma guai a toccare la terra quando è gelata. Essa si guasta, s'indurisce e non la si riprende più.

Peggio poi a lavorare la terra gelata allorchè essa è coperta di piante.

Le radici stiracchiate o semplicemente toccate dal ferro ne soffrono, in ispecie se si tratta di svellere piante dal suolo o di mettere piante nuove.

Questo consiglio evidentemente vale tanto più nelle regioni rigide.

Potare ora o in primavera? — Ecco una questione alla quale dobbiamo rispondere come rispondevano gli antichi filosofi, dicendo: distinguo.

Se si tratta di piante anziane piuttosto indebolite, poco o punto concimate e mal trattate meglio è potarle subito d'autunno, perchè, limitandone la chioma, a primavera possano riprendere novello vigore.

Se si tratta invece di piante giovani, robuste, pletoriche nelle quali si verifichi per eccessività di umori l'aborto dei fiori, in questo caso val meglio potarle in primavera poichè la potatura tardiva causa lo scolo della linfa le indebolisce e le predispone meglio alla produzione.

Miscela di calciocianamide con terra — La *calciocianamide*, il concime azotato più economico che esista, fra i suoi grandi pregi ha questo inconveniente di essere troppo sottile e polverulento in guisa da disturbare gli operai che la spargono.

Ad evitare facilmente questo inconveniente bisogna mescolarla con terra prima dello spargimento. Ecco precisamente come va fatta questa miscela:

Si porta la calciocianamide sul campo e si vuota il sacco; vicino al mucchio di calciocianamide si fa un altro mucchio eguale – o, meglio, più grande – di terra ben fine; quindi con una pala si compie *gradatamente* la miscela. Per fare una miscela uniforme occorrono 2 – 3 passate. *Una avvertenza importantissima è inoltre quella di non ammucchiare troppo la miscela*, ma tenerla in strato sottile (10–15 centimetri) in modo che il calore che si può sviluppare (per azione della calce viva della calciocianamide) possa disperdersi facilmente. Se la miscela si scalda troppo (ciò che non arreca alcun danno al concime) basta rimuoverla un paio di volte allo scopo di farla raffreddare.

La mosca olearia e la sua cura — Questa è annata fierissima di *mosca* qui nel Lazio; onde parecchi hanno avuto campo di sperimentare in vari rimedi suggeriti contro questo terribile insetto, e particolarmente quelli suggeriti dall'egregio prof. Lohionte, lo studioso direttore della cattedra ambulante di Tivoli.

E poichè qualche nostro egregio lettore ce lo richiede, ecco in breve i due metodi proposti dal suddetto professore.

Il primo metodo consiste nell'irrorare interpolatamente le piante d'olivo, cioè alcune si e altre no. (per esempio su 5 o su 10) con una miscela zuccherina avvelenata con solfato di rame al 2%.

Questo metodo è alquanto più costoso del secondo che consiste nel bagnare colla stessa miscela fascetti di frasca secca di olivo attaccandoli ai grossi rami delle piante e ricoprendoli con capannelle di latta o di zinco onde impedirne il dilatamento, donde il nome di sistema a *capannelle* ; sistema poco costoso e da quel che sembra dai primi esperimenti abbastanza efficace.

Sarebbe utile che in un'annata di mosca come questa molti ripetessero sia pure su poche piante questo semplicissimo ed economico trattamento.

BREVI NOTIZIE

A Legnano e ad Isola della Scala vennero fondati corsi pratici annuali per l'insegnamento ai castaldi.

— Il Ministero d'agricoltura ha riconosciuta idonea la laurea in scienze agrarie per l'esercizio di perito–agrimensore..

— A Bergamo si è costituita una società di floricoltori.

— L'importazione delle carni congelate cresce in proporzioni allarmanti.

Mentre nel 1910 ne importammo 11.467 quintali per un valore di 1.834.720 lire, nel 1911 siamo saltati a 79.912 pel valore di L. 12.265.920.

— Sono state aperte le iscrizioni al Corso complementare biennale di scienze applicate all'agricoltura, annesso alla R. Università di Roma.

— Il dottor Vincenzi Fedele ha preso possesso della cattedra ambulante di Velletri.

FRA CHI SCRIVE E CHI LEGGE

Sig.ra M. R. Roma — I residui della fabbricazione della conserva di pomodoro costituiscono un buon concime. Essi contengono infatti: 17% di materie azotate; 21% di grassi 18% di materie estrattive.

Sig. P. Q. – Terni — Per abbonire i fusti che contennero *grappa* ed adattarli a contenere vino con vinacce disossidare le pareti interne dei medesimi con acido solforico e poscia lavarle a grand'acqua reiteratamente..

Conte G. Anagni — Si può seminare ancora frumento anche sino a dicembre inoltrato, ma bisogna usare queste tre precauzioni.

1ª adoperare maggiore quantità di seme.

2ª ricoprirlo leggermente coll'erpice.

3ª usare alla semina del perfosfato minerale (da 3 a 4 quintali)

E. Mancini.

(S) **Londra,** 27 — Nessun caso di febbre aftosa essendosi prodotto dal 6 ottobre il Governo toglie tutte le proibizioni di esportazione d'animali.

Scienze e Lettere

Morte di un pubblicista inglese.

Londra, 27 — E' morto il pubblicista Monnypenny, redattore politico del *Times*, noto specialmente per avergli la famiglia Disraeli–Beaconsfield affidata la biografia del defunto uomo di Stato,della quale è uscito poco tempo fa il secondo volume.

TEATRI ed ARTE

Lirica. — Una tragedia musicale, intitolata *Il Colonnello Chabert* e il cui soggetto è tratto dalla novella omonima di Balzac, fa attualmente il giro della Gemrania, e ottiene un successo considerevole.

Quantunque la sua prima rappresentazione al teatro di Francoforte non rimonti che al mese di gennaio settantacinque teatri tedeschi si sono disputati la gloria di rappresentare *I Colonnello Chabert.*

E' prossima la sua andata in scena al teatro dell'Opera di Vienna, e al Teatro Reale di Stoccolma esso ha ottenuto, il 17 ottobre scorso il più vivo successo.

Tanto per la musica che per il libretto *Il colonnello Charent* è dovuto a un giovine compositore tedesco il signor Hermann W. de Waltershausen che fece tutta la sua educazione musicale a Strasburgo dove fu allievo di Mario Joseph Erb.

Molto abilmente l'autore si è applicato a trar partito degli elementi drammatici contenuti nella novella di Balzac giovandosi del legame che unisce a la contessa dei due mariti, all'eoppea napoleonica. Il maestro de Waltershousen discende direttamente dalla scuola di Wagner e di Strauss.

Alcuni accenni alla Marsigliese, che appare come *leitmotive* ogni volta che si tratta dell'Imperatore e della Grande Armata non hanno poco contribuito al favore notevole di cui continua a godere quest'opera

Il cartellone del Costanzi

Il cartellone del *Costanzi*, da noi pubblicato per intero nel numero di ieri, ha incontrato le generali simpatie.

In fatto di cartelloni è assai difficile accontentare tutti. Quello compilato dalla Direzione del nostro massimo, in forza del suo eclettismo e della sua ricchezza, ha potuto compiere questo prodigio: il che non è poco.

Le opere, scelte con molto buon gusto, formano un complesso interessantissimo. Vi figurano in prima linea *Walkyria, Don Carlos, Fanciulla del West, Aida, Gioconda, Maria di Rohan, Rigoletto, Tosca, Barbiere*, una serie di capolavori dell'arte musicale antica e moderna che si ascoltano sempre col più vivo piacere.

Ma la ricchezza del *Cartellone* ha modo di affermarsi specialmente nelle novità che daranno a questa stagione un particolare interesse.

Avremo così, oltre l'*Isabeau* mascagnana, che ancora il nostro pubblico non ha potuto applaudire, *Arabesca* di Monleone, *Eguale fortuna* di Tommasini e l'attesa *Fedra* di Ildebrando da Parma nella interpretazione di Emma Carelli, *La leggenda delle sette torri*, del collega Alberto Gasco, *Fenermot* di Strauss e *Melenis* di Zandonai.

Complessivamente le opere annunciate sono sedici, ma l'impegno dell'Impresa è solo per tredici, ciò che è sempre una bella cifra.

L'elenco artistico non è meno attraente di quello delle opere, chè figurano in esso artisti noti ed illustri, altri che ci giungono preceduti da ottima fama. Ricordiamo tra le signore: Juanita Capella, Emma Carelli, Maria Farneti, Luisa Garibaldi, Lina Pasini-Vitale, Ernestina Poli–Randaccio, la Rakowska, la Lenzi, la Galli–Curci, la Besanzoni, ecc. E tra gli uomini: Mattia Battistini, Stracciari, Garbin, De Giovanni, Taccani, De Angelis, Cirino, Raventos, Tuminello, etc. .

Maestro concertatore e direttore sarà anche quest'anno Edoardo Vitale, che tante simpatie gode nel nostro pubblico.

Come facemmo rilevare ieri, l'Impresa ha fato i possibile per concedere al pubblico le maggiori facilitazioni, istituendo diverse categorie di abbonamenti, le quali, opportunamente studiate, sono tali da soddisfare anche i più difficili.

La stagione si presenta dunque sotto i migliori auspici. E noi ce ne congratuliamo con la Direzione del *Costanzi*, che ha dato novella prova della serietà grande dei suoi intendimenti.

Opera d'apertura sarà la *Walkyria*, che andrà in scena la tradizionale sera del S. Stefano.

Sala concerti del Teatro Costanzi.

Nel pomeriggio di ieri dinanzi a un uditorio sceltissimo ebbe luogo l'annunziato concerto del violinista olandese P. Mescher Parker e della mezzo–soprano signora Una Wilfrida Fairweather.

Il programma era dei più attraenti, comprendendo in gran parte delle composizioni nuove per il nostro pubblico, ed ebbe esecuzione accurata ed accoglienze liete.

Il Mescher Parker si rilevò violoncellista di simpatiche virtù, corretto, elegante, artista serio e dignitoso.

La signora Fairweather apparve cantatrice di grandi pregi, che ad una voce gradevole e maestrevolmente educata unisce belle doti di interprete e di dicitrice.

Alla buona riuscita del concerto contribuì il pianista F. M. Napolitano, il quale fu applaudito anche come autore di due pregevoli composizioni: *Nocturne* e *Chanson d'automne.*

Il pubblico ad ogni numero del programma ebbe approvazioni vivissime, e feste calorose per tutti gli esecutori.

Drammi di terra e di mare

Tempesta nell'Atlantico

(S) **Londra,** 27 — Una furiosa tempesta che ha raggiunto ad Edimburgo una velocità di trenta miglia all'ora è imperversata sulle isole britanniche. Vi furono numerosi morti. I danni provocati dalla tempesta sono enormi.

SPORTS

CICLISMO.

Per la targa d'autunno.

La gara ciclistica organizzata dalla Società «Sport Club Nazionale» per la Targa d'Autunno, sul percorso Milano-Crescenzago-Bergamo e ritorno Km 100 ha avuto eccellente risultato. Essa infatti è stata abbastanza movimentata, senza chè alcun incidente sia intervenuto a disturbarne il libero svolgimento.

La partenza è stata data alle dieci precise da Crescenzago e durante i primi cinquanta chilometri l'andatura è stata assai sostenuta per opera principale dei Clerici, Croci, Maiorani ed altri. Da Bergamo a Milano poi la lotta è stata abbastanza interessante perchè i migliori hanno fatto tutto il possibile per distaccarsi, e l'ordine di arrivo è stato il seguente: 1. Clerici Amedeo della «Pro Gorla» in ore 3 27' 8'', 2. Maiorani Carlo dello «Sport Club Nazionale» 3. Croci Angelo idem, 4. Schiavini Ambrogio, 5. Capelloni Mario, 6. Parmisani Carlo, 7. Crippa Albino, ed altri a tempo massimo.

Al «Palais des Sports» a Parigi.

Ecco il risultato delle ultime corse ciclistiche:

Premio Newark - Finale; 1. Dupuy, 2 Sergent, 3. Schilles, 4. Devoissoux; ultimo giro 16''.

Campionato d'inverno, m. 1000 - 1 Macht: 1 Goullet in 1' 53'' 1/5, 2 Lawson a mezza macchina: ultimo giro 16''.

2 Match: 1 Ellegaard in 1' 51'' 2/5, 2 Comès a mezza lungnezza: ultimo giro 16''

3 Match: 1 Goullet in 2' 6'' 2/5, 2 Comès a una lunghezza- ultimo giro 16'' 1/5.

4 Match: 1 Ellegaard in 1' 48'' 4/5 2 Lawson a mezza ruota: ultimo giro 16''.

5 Match: 1 Lawson in 2' 8'' 4/5 2. Comès a una lunghezza: ultimo giro 16'' 4/5.

6 Match: 1 Goulet in 2' 6'' 1/5 2 Ellegaard una lunghezza: ultimo giro 15'' 3/5.

Corsa tipguardi, m. 5000: 1 Beyl in 6' 33'' 2/5, 2 Perraud, 3 Jacquard, 4 Wirth; ultimo giro 18'' 2/5.

Premio « Dangla », un'ora dietro motori: 1 Viley con Km. 72,360, 2 Serès a otto giri. 3 Linart a 22 giri.

Nuovo gruppo skiatori al Club Alpino.

Martedì sera ha avuto luogo l'Assemblea generale ordinaria dei soci del *Gruppo Romano Skiatori*, costituito presso la Sezione di Roma del Club Alpino Italiano allo scopo di diffondere lo sport dello ski e gli altri sports invernali nelle regioni montuose dell'Italia centrale. Constatato che la sfavorevole stagione trascorsa non ha arrestato il continuo aumento del numero dei soci, l'Assemblea ha appreso con soddisfazione che nella imminente stagione invernale verrà inaugurata la sede sociale di Ovindoli (stazione ferroviaria di Celano, sulla linea Roma–Sulmona) con servizio di albergo ristorante per uso dei soci e delle persone da loro accompagnate, La nuova sede, situata in località distante solo quattro ore e mezzo da Roma ed alla considerevole altitudine di circa 1400 metri, offre delle condizioni di soggiorno assai superiori a quanto potevano s'inora permettere le risorse locali. In essa si trovano, a disposizione dei soci e delle persone da loro accompagnate, tutti gli svariati attrezzi per l'esercizio degli sports invernali (ski, toboggans, slitte, ecc di modo che a chiunque è reso possibile, con modesta spesa, praticare i meravigliosi sports della neve.

L'Assemblea deliberò inoltre di costituire, d'accordo col Ministero della Guerra, un plotone di volontari skiatori e procedè poi alla nomina delle cariche sociali. Risultarono eletti:

Presidente. Duca Francesco Caffarelli – *V. presidente* ing. Vincenzo Sebastiani – *Consiglieri.* sig. Ugo Baracchi, rag. Emanuele Gallina, avv. Ludovico Silenzi. – *Segretario.* avv. Roberto Cavasola – *Cassiere.* cav. Augusto Toccafondi.

CORSE AI PARIOLI

RIUNIONE DI AUTUNNO 1912

Quarto giorno — Giovedì 28 Novembre

I. Corsa – PREMIO CASTEL PORZIANO – L. 2000 – Ore 14.

Scuderia	Cavallo	Fantino
Razza Bognetta	Idie	g. khaki fascia rossa, b. r.
Francesco Simonetta	Arolo	g. paglino, b. scarlatto.
Sir Rholand	Koran	g. e. b. str. bianco violetto
Ten. bar. C. Gautier	Gradasso	g. bleu, cr. rossa, b. rosso.
Giuseppe Massicci	Medonte	g. bleu, m. bianche, b. bl.

II. Corsa – PREMIO TORRE SELCE – L. 2000 – Ore 14.30.
(*Steeple chase - Handicap discendente*)

Scuderia	Cavallo	Fantino
Conte Carlo Ceriana	Boulangère	g. gialla, cuc. e par. b. ner.
Sir Rholand	Blue Boy	g. e b. a str. b. e violetto.
Sir Rholand	Lawrenny	g. e b. a str. b. e violetto.
Ten. Severo Vitali	Pasqua	g. verde, cerchio n., b. b.
Scuderia Pinciana	Rugby	g. str. b. e verde, b. verde.
E. Menichetti	Tricolore III	g. b., cr. verde, m. b., b. n.
March. Vitt. Doria	Racnoble	g. gialla, cr. bianca, b. g.

III. Corsa – PREMIO GUADAGNOLO – L. 2500 – Ore 15.
(*Handicap ascendente*)

Scuderia	Cavallo	Fantino
Scuderia Pinciana	Maboudi	g. str. b. e verde, b. verde.
Alf. Bernasconi di C.	Manzanilla II	g. cel., m. cerch. giallo e celeste, b. gialla.
Aug. Francescangeli	Veneta	g. marr., m. e b. rosso.
Cap. Aldo Bisoli	Seagull	g. verde, b. arancio.
Filippo Gallina	Weather Glass	g. str. b. e marr. b. nero.
Nob. R. A. Gallenga	Spoletta	g. g. e rossa, m. e b. nero.
Razza di Besnate	Lancellot III	g. rossa, cuc. b., b. rosso.
Dino Philipson	Fils de Famille	g. bleu, cerchi rossi, b. bl.
Marino Caracciolo	Brimo	g. r., par. e cr. bl. b. rosso.
Marino Caracciolo	Faverolle	g. r., par. e cr. bl., b. r.
Sir Rholand	Canegrate	g. e b. a str. b. e violetto.

IV. Corsa – PREMIO MONTEVERDE – L. 4000 – Ore 15.30

Scuderia	Cavallo	Fantino
Razza di Besnate	Gigino	g. r., cuc. b., b. rosso.
Sir Rholand	Fantasia	g. e b. a str. b. e violetto.
Alberto Chantre	Wagram	g. nera, alam. oro, b. rosso
Chimelli-N. Da Zara.	Quirido	g. lilla, cerchio, br. cc.e b nero.
Marino Caracciolo	Brimo	g. r., par. e cr. bl., b. rosso
March. L. Corsini	La Carza	g. rossa, fascia b., b. bleu.

V. Corsa – PREMIO PALIDORO – L. 2000 – Ore 16. —
(*Corsa a vendere*)

Scuderia	Cavallo	Fantino
Dott. Ottorino Rook	Paquita	g. rossa, m. gialle, b. viol.
Dino Philipson	Princesse	
	Wallerande	g. bleu, cerchi rossi, b. bl.
Frank Turner	Bergeret	g. b., m. b. cerch. v., b. v.
Sir Rholand	Kongoni	g. e b. str. bianco e viol.
Scuderia del Tevere	Danaide	g. rosa, cuc. e b. bleu.
Ten. Carlo Perico	Scettro	g. e b. bl., cro. S. Andrea g
Giuseppe Massicci	Donnina	g. bleu, m. bianche, b. bl.
March. L. Corsini	Faltona	g. rossa, fascia b., b. bleu.
Cav. Enea Gallina	Oaklands	g. marrone, m. e b. rosso.
Chimelli-N. Da Zara	Dookso	g. lilla, cerchio, br. e b. n.
Fratelli Corbella	Pavane	g. rossa, b. bl. a p. bianch.
F. B. S.	Vascovie	g. aranciome, p. bl., b. bl.
Francesco Simonetta	Geldi	g. paglino, b. scarlatto.

VI. Corsa – PREMIO CERVARA – L. 3000 – Ore 16.30

Scuderia	Cavallo	Fantino
Pasquale Perfetti	Volture	g. verde, alam. oro, b. b.
Razza di Besnate	Picciola	g. rossa, cuc. bianche, b. r.
Sir Rholand	Kobus	g. e b. str. bianco e viol.
Carlo Barchielli	La Vestale	g. v. con p. r., m. b., b. bl.
Giuseppe Massicci	Maficho	g. bleu, m. bianche, b. bl.
Antonio Dall'Acqua	Goffredo	g.e b. nero, m. trac. gialla.
Comm. G. Modigliani	Courmayeur	g. aranc., alam. arg., b. n.

Novità, Varietà, Aneddoti

Un furto misterioso

(S) **Londra,** 27—Secondo lo *Star* la Banca d'Inghilterra ha inviato in questi ultimi giorni al Crèdit Lyonnais ad Alessandria d'Egitto dieci casse contenenti ciascuna cinquemila sovrane in oro. Le casse furono riempite nella Banca d'Inghilterra, presenti gli impiegati del Credit ILyonnais e sigillate con diciotto sigilli della Banca d'Inghilterra e del Credit Lyonnais.

Gli impiegati del Credit ne avevano data ricevuta e le dieci casse, sotto la scorta di *detectives* armati, erano stat imbarcate.

Esaminate al dock, esaminate a Brest, esaminate a Brindisi esaminate al loro arrivo ad Alessandria, erano intatte. Tuttavia quando il Crédit Lyonnais le aprì si scoprì che diecimila sovrane, cioè 250.000 franchi, erano state sostituite con palle di piombo

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

GIOVEDI 28 Novembre 1912 — S. Gregorio III

Leva il sole alle 7,16 – Tramonta il alle 4, 39

Leva la luna alle 8.24 – Tramonta alle 11.15 .

L'Ave Maria suona alle ore 5.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 27 novembre 1912 – ore 11

In Europa

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietrob.	3 2	coperto	Nizza	8.3	sereno
Ambur.	5 0	id.	Zurigo	-0.0	1/2 cop.
Vienna	-0.3	piovoso	Tripoli	10.2	3/4 cop.
Madrid	0 6	nebbioso	Malta	14.3	piovoso
Parigi	5 9	3/4 cop.	Atene		

In Italia

CITTÀ	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperature nelle 24 ore mass.	min.
Genova	8.7	1/2 cop.	calmo	14 6	8 7
Torino	2.4	1/2 cop.	—	6 0	-0 9
Milano	4.7	id.	—	7 3	1.8
Venezia	3.0	sereno	calmo	9 2	2 7
Bologna	4.3	nebbioso	—	8 3	3 5
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	7.0	nebbioso	agitato	8.9	5.6
Firenze	1.6	1/4 cop.	—	12.4	0 2
Roma	10.0	sereno	—	12.9	0 8
Bari	8.7	sereno	l. mosso	14 1	8 2
Napoli	6.8	coperto	calmo	13.0	8.6
Milito	—	—	—	—	—
Tiriolo	5.0	coperto	—	13.6	4.0
Palermo	11.9	piovoso	mosso	13.6	9.5
Messina	11.7	1/4 cop.	mosso	15.2	10.0
Cagliari	4.0	piovoso	agitato	14.0	3.0

Probabilità: venti meridionali moderati e qua e là forti sull'alto e medio Tirreno; deboli o moderati tra Sud e Levante altrove; cielo vario al Sud e Sicilia, generalmente nuvoloso altrove con pioggie, specialmente al nord e Toscana; alto e medio Tirreno mosso o agitato.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60 — Barometro a mezzodì 764,6 — Termometro centigr. massima 12,8 minima 0,8 — Umidità relativa 58 assoluta 5,55 — Vento a mezzodì N — Stato del cielo: sereno

Domanda bizzarra.

Qual'è il paese dove c'è un solo bello?

Spiegazione del giuoco precedente:

Cris-pi — CRISPI.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Ministero Lavori Pubblici – 2 Dicembre – Bonifica dei terreni paludosi denominati Bianeare presso Latisana – L. 228.637.

— Appalto di tutti i lavori le forniture e le operazioni occorrenti a mantenere per un semennio in istato di perfetta viabilità, conservandone anche le opere d'arte che lo corredano, il 3° tronco della strada nazionale n. 73, compreso fra Petralia Sottana ed il torrente Cannella. – L. 393.406.

Salò – R. Sottoprefettura – 2 Dicembre – appalto due trasporti postali.

Ministero della Guerra – Concorso al posto di otto disegnatori tecnici di 3ª classe.

Ministero Lavori Pubblici – 3 dicembre – Costruzione stradale tra Roccasecca dei Volsci e Piperno – L. 168.639.

Savona – Municipio – 3 Dicembre – Costruzione edificio scolastico – L. 96 mila.

Sassari – R. Prefettura – 4 Dicembre – Manutenzione porto di Terranova Pausania – L. 79.800.

Cagliari – Deputazione Provinciale – 4 Dicembre – Sistemazione stradale – L. 76.806.

Acqui – Consiglio notarile – Sono vacanti i posti di notaio in Melazzo e Mareasco.

La Morra – Municipio – 5 Dicembre – Costruzione edificio scolastico – L. 60 mila.

Firenze Verona – Commissariati Militari – 4 Dicembre – Provvista di panni vari flanelle e tele guanti, gamasce ecc. .

Paternò – Municipio – 6 Dicembre – Lavori di conduttura di acqua – L. 222.610.

Mantova – Congregazione di Carità – 6 Dicembre – Affittanza novennale di fondo rustico – L. 82 mila.

Ministero Lavori Pubblici – 6 Dicembre – Manutenzione sessennale 22° tronco stradale presso Cuneo – L. 332.220.

Ministeri Lavori Pubblici – 7 Dicembre – Correzione del fiume Coghinas – L. 194.093.

Spezia – R. Arsenale Marittimo – 7 Dicembre – Fornitura di cappelli e cappotti impermeabili L. 93.900.

Torino – R. Economato Generale dei Benefici vacanti – 7 Dicembre – Vendita di cedri e piante in 15 lotti .

Ravanusa – Municipio – 7 Dicembre – Appalto dazi consumo.

Ministero Marina – 10 Dicembre – Provvista di vino rosso L. 1.314 mila in 7 lotti.

Cancello Arnone – Municipio – 11 Dicembre – Lastricamento vie interne – L. 64.627.

Avellino – Intendenza di Finanza – 12 Dicembre – Conferimento rivendita privative in Montoro Inferiore.

Napoli – R. Arsenale – 12 Dicembre – Provvista di tubi di rame. – L. 40 mila.

Catania – R. Prefettura – 12 Dicembre – Costruzione nuovo edificio ad uso degli Istituti di clinica generale.

Milano – R. Manifattura Tabacchi – 13 Dicembre – Fornitura di 1.600.100 lamine di stagno del peso di 10 mila chili.

S. Agata Militello – Municipio – 9 dicembre – Ampliamento L. 42.876.

Torino – Municipio – 10 Dicembre – Appalto della costruzione delle parti murarie del palazzo per uffici finanziari governativi da erigersi nell'area compresa fra il corso Vinzaglio e le vie Sebastiano Valfrè, Guicciardini ed Ettore De Sonnaz. L. 1.200 mila.

Piacenza – Siena – Consiglio notarile – Sono vacanti i posti di notaio nei Comuni di Piacenza, Ponte dell'Olio, Fiorenzuola d'Arda e Ziano – Buonconvento.

S. Niccolò Ferrei – Municipio – 10 Dicembre – Vendita di 9601 piante di leccio martellate – L. 45.496

Ministero Lavori Pubblici – 10 Dicembre – Manutenzione sessennale 2° tronco stradale presso Lucera – L. 226.563.

Milano – Municipio – 10 Dicembre – Demolizione di un pezzo del Bastione di P. Magenta – L. 100 mila.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 27 Novembre — Pres. **Manfredi** *— ore 15.*

Si dà lettura delle dimissioni del senatore Tarditi da membro della Commissione d'inchiesta sul palazzo di Giustizia e di due interpellanze: la prima del sen. Santini e la seconda del sen. Cadolini, del seguente tenore:

« Domanda d'interpellare i Ministri della guerra e della marineria per chieder loro se e quando intendano provvedere alla carriera dei rispettivi corpi sanitari in misura adeguata alle novelle altissime benemerenze da questi riportate nell'attuale guerra.

Santini ».

« Essendo ormai trascorsi 17 mesi dacchè ai veterani delle guerre nazionali fu conferito il diritto ad assegni vitalizi, con decorrenza dal 1° luglio 1911, e siccome tali assegni furono sinora accordati ad una parte soltanto dei richiedenti, domanda di interrogare gli onorevoli Ministri del tesoro e della guerra, per sapere se e quali provvedimenti intendano prendere per affrettare il compimento dell'opera patriottica di riconoscenza nazionale decretata dal Parlamento fra il plauso delle popolazioni.

Cadolini ».

Le due interpellanze sono accettate dai Ministri competenti.

IN MORTE DI S. A. R.
LA DUCHESSA ELISABETTA DI GENOVA

Presidente. (*Si alza e con lui si alzano tutti i senatori ed i Ministri*).

Onorevoli Colleghi.

Alle tombe il nostro pensiero ed innanzi tutto a Superga. Erasi aperto quel sepolcreto nel passato anno a due auguste estinte di Casa Savoja, delle quali adorata è la memoria: si è riaperto nel volgere dello scorso agosto, alla venerata ava del nostro Re, la Duchessa di Genova Madre.

Di sangue Sassone, venuta ai Savoja ed all'Italia per le nozze con il prode di Peschiera e di Sommacampagna, scampato a morte sul campo del valore e della sfortuna di Novara; fecesi un culto della nuova patria, e partecipò ai palpiti italici nei crepuscoli del risorgimento, nei calori dei cimenti, ne' trionfi nazionali. Figlia di Re dotto e letterato, amico dell'Italia, da lui educata, venne a noi preparata ai nostri animi ed alle nostre menti e già in consuetudine con le scienze e le lettere e le arti nostre.

Tanto pregiò Elisabetta di Sassonia la cognazione con l'antica a cavalleresca Casa Sabauda, da preferire la Corte di Torino al cinger corona regale; che essa stessa fidanzata, fu consigliera a Ferdinando di Genova del rifiuto del trono di Sicilia che gli era offerto. Stretta di tanto amore alla gloriosa Casa votata ai suoi destini, devota all'esempio del Re riformatore; si fece centro delle eletta società, rompendo i pregiudizi della vecchia aristocrazia e favorendo le nuove idee. La sua educazione materna diede i tesori in Margherita di Savoja ed in Tommaso Duca di Genova. E ben meritò la saggia genitrice di giubilare vedendo Margherita prima Regina d'Italia, idolo del popolo italiano (*bene*). Alla famiglia nel declinare dell'età si raccolse e dalla città cercò l'isolamento al Castello di Stresa. Solinga favellava graziosamente ai fiori; e meditava i detti del Rosmini e del Manzoni in quel boschetto delle quercie, che li ricorda. Ma non mai, neppure in vecchiezza, dal ciglio della Duchessa scomparve la serenità, non mai dal suo labbro sparì il sorriso; fu sempre affabile ed amorevole; e la sua carità e la sua beneficenza non ebbero fine che con la vita.

Pace allo spirito gentile, e gioia fra i celesti. Alle maestà del Re e della Regina Madre, all'Altezza Reale del Duca di Genova, alla regale Famiglia, nuove profonde condoglianze del Senato. (*vivissime approvazioni*).

Di San Giuliano (*Esteri*). Il Governo si associa di tutto cuore alle nobili e commosse parole che ha profferito il nostro illustre Presidente per commemorare l'Augusta Principessa che, dopo lunghe sofferenze sopportate con serena e costante fortezza, ha cessato di vivere.

Ma vivrà la memoria di colei che fu sposa del principe valoroso, che combattè gloriosamente le battaglie dell'indipendenza Nazionale: che fu Madre ed educatrice di colei, che, incarnazione elettissima di ogni più alta idealità, cinse il serto regale dell'Italia rinnovellata. (*vive approvazioni*).

In ogni occasione mille voci ripetono la stessa idea, che i lutti della dinastia sono anche lutti della patria ripetono la stessa idea perchè risponde ora e sempre allo stesso sentimento inalterato ed inalterabile. (*benissimo.*)

L'unione indissolubile fra Dinastia e Nazione risponde non soltanto ai reciproci sentimenti ma è arra sicura e saldo presidio della grandezza crescente dell'Iralia nostra. (*Applausi*).

Presidente. L'atto di morte della Duchessa di Genova Madre sarà custodito negli Archivi del Senato.

IN MORTE DI S.A.R. LA CONTESSA di FIANDRA E DEL PRES. DEL CONSIGLIO CANALEIAS

Di San Giuliano (*Esteri*). Compio il triste ufficio di comunicare al Senato che il 26 cessava di vivere S. A. R. la Contessa di Fiandra, madre di S. M. il Re del Belgio.

Il Governo, interpretando il sentimento del Senato e del Paese, ha inviato al Governo belga le sue condoglianze.

Esso è sicuro di avere in tal giusa, come ho detto, interpreto il sentimento della Nazione italiana verso quell'Augusto Sovrano e verso il Popolo Belga, che crede in ogni forma dell'umana attività, di una storia gloriosa occupa oggi un posto eminente tra i popoli più civili e progrediti (*Benissimo*).

Compio anche il non meno doloroso ufficio di partecipare al Senato che il giorno 12 di questo mese veniva spezzata con efferato delitto la nobile vita del signor Canalejas Presidente del Consiglio dei Ministri di Spagna.

Fu vita troppo breve per l'altezza del compito che egli si era proposto, ma fu vita operosa e feconda in servizio del suo Re e della sua Patria. Essa lascerà tracce indelebili nella storia. Lo accompagna nella tomba il rimpianto dei suoi connazionali e di tutto il mondo civile (*Approvazioni*).

Il Governo interprete anche in questa occasione dei sentimenti del Parlamento e del Paese, ha inviato le sue condoglianze al Governo Spagnuolo e alla nobile grande gloriosa nazione che è a noi per stirpe, per lingua e per cultura, sorella (*Approvazioni vivissime*).

Presidente. Il Senato è grato al Governo di aver interpretato il suo sentimento con l'invio di condoglianze alle Corti Belga e Spagnuola (*Bene*).

SENATORI DEFUNTI.

Presidente. Commemora i defunti senatori Ricci, Turrisi, Cerruti, Sismondo, Vaccai, Casana, Paganini e Peiroleri.

Si associano alle necrologie fatte dal Presidente i senatori Lucca per Ricci, Mazza per Sismondo, Frola e Cuzzi per Casana, Morra di Lavriano e Maragliano per Cerruti.

Per il Governo si associano agli elogi funebri i Ministri degli Esteri Di San Giuliano, e della Guerra Spingardi.

Domani riunione degli uffici per la loro costituzione. Venerdì, alle ore 15 seduta pubblica.

Camera dei Deputati.

Seduta 27 novembre – Pres. **Marcora** – Ore 14.5.

Oggi seduta dedicata alle commemorazioni.

Il presidente, on. **Marcora**, apre la seduta alle ore 14.5.

Il segretario, on. **Scalini**, legge il verbale della seduta di ieri.

IA MORTE DELLA DUCHESSA
ISABELLA DI GENOVA

Marcora presidente della Camera.

Onorevoli colleghi!

La nostra Augusta Reale Famiglia fu colpita in questo periodo di ferie parlamentari da un grave lutto.

Il 14 agosto nella sua villa di Stresa si spegneva serenamente S. A. R. la principessa Elisabetta di Genova, madre di S. M. la Regina Margherita e di S. A. R. il duca Tommaso e avola di S. M. il Re.

Figlia di Re Giovanni di Sassonia, il dantofilo, consorte di un principe eroico e particolarmente caro agli italiani e che la Sicilia aveva scelto a suo re, la compianta Principessa ad un alto intelletto e ad una grande coltura accoppiava uno spirito sommamente benefico. Nei tempi fortunosi della patria nostra essa le aveva dato prove singolari di devozione. E tutta la vita di lei fu esempio preclaro di elevatezza di sentimenti e di feconda operosità nel bene. (*Vive approvazioni*).

La fine di Elisabetta di Genova fu largamente rimpianta e al dolore degli Augusti suoi figli, di S. M. il Re e di tutta la Reale famiglia, si congiunse reverente quello della nazione.

Prima con telegrammi e poi assistendo personalmente ai funerali dell'Estinta espressi a nome vostro, onorevoli colleghi, le condoglianze della Camera. (*Vivissime approvazioni – Applausi*).

Giolitti, (*Presidente del Consiglio*), si associa alle parole pronunziate dal presidente della Camera in memoria della Augusta donna che fu la madre della prima Regina d'Italia. (*Vivissime approvazioni – Applausi*).

IN MORTE DELLA DUCHESSA DI FIANDRIA E DEL MINISTRO CANALEIAS.

Di San Giuliano (ministro degli affari esteri), annuncia la morte della Duchessa di Fiandra, madre di Sua Maestà il Re dei Belgi e la morte del Presidente del Consiglio spagnuolo signor Canalejas.

Il Governo italiano ha espresso le sue condoglianze a S. M. il Re dei Belgi ed al Governo belga, come al Governo spagnuolo. (*Vivissime approvazioni*).

Presidente, si associa, in nome della Camera, ai sentimenti espressi dall'onorevole Ministro degli esteri. (*Vive approvazioni*).

DEPUTATI DEFUNTI.

Marcora. Anche la nostra famiglia fu accerbamente colpita da gravi perdite nei passati mesi e io, rievocando con l'animo compresso di tristezza, i cari estinti colleghi, rivolgo alla loro memoria tributo di affettuoso e reverente omaggio.

Da pochi giorni si era prorogata la Camera quando l'8 luglio ci giunse la dolorosa notizia della morte dell'on. Ferdinando Cesaroni, caratteristica figura di probo lavoratore, che ad una operosa e fattiva intelligenza accoppiava tenace ed instancabile volontà.

Nato a Jesi il 22 aprile 1836 ben presto la mente sagace e il fermo proposito di vincere nella vita lo portarono a capo di imprese di sempre maggiore importanza, nelle quali, mantenendo la pubblica estimazione, seppe, conquistare la ricchezza.

Questa però non mai tolse al fervido lavoratore l'abito di una vita modesta e schiva di vane presunzioni. D'animo buono e generoso, fu uomo altamente benefico e, profondamente sensibile alle miseria altrui, cercò ognora di alleviarla.

Della sua mente organizzatrice diede molteplici esempi e mi è caro ricordare gli efficaci e solleciti soccorsi, che egli apprestò nel 1887 quando il terremoto distrusse la città di Diano Marina.

Alla Camera lo vollero per tre legislature gli elettori di Cortona ed egli assolse il compito affidatogli con diligenza ed assiduità, anche quando la ormai malferma salute glielo rendeva gravoso.

Sollecito nelle necessità del suo Collegio, sostenne alla Camera, con calore quella bonifica della Val di Chiana, che era uno dei suoi più fervidi desideri perchè la riteneva opera feconda di benessere e di redenzione economica per quelle popolazioni.

Ferdinando Cesaroni ebbe tra noi cordiali simpatie e con lui è scomparso un esempio preclaro di instancabile attività, che nel fervido progresso industriale della patria nostra può essere additato ad esempio. (*Approvazioni*).

***

Da un lavoratore a un valoroso difensore della patria passa la nostra dolorosa rassegna.

A Lesigny presso Parigi, il 28 settembre venne a mancare l'on. Romolo Ruspoli, uomo di sentimenti altamente patriottici e di nobile animo.

Nato a Roma il 19 luglio 1850, insofferente del Governo papale, appena diciassettenne fu tra i seguaci di Garibaldi nel glorioso tentativo di Mentana, preludio della liberazione della capitale.

Caro ai commilitoni e ai reduci tutti, essi lo vollero presidente della associazione dei reduci delle patrie battaglie, posto che l'estinto collega nostro tenne con onore e decoro.

Dalla XXI Legislatura gli elettori del Collegio di Velletri lo elessero costantemente loro rappresentante.

Fu assiduo ai nostri lavori e raccolse tra noi larga messe di amicizie cordiali, principalmente per la sua modestia e affabilità.

Del suo animo buono e generoso diede prove efficaci aiutando ed incoraggiando istizioni benefiche rivolte alla elevazione delle classi lavoratrici.

La sua fine è stata largamente rimpianta e i colleghi tutti serberanno di lui cara ed affettuosa memoria. (*Approvazioni*).

Un lutto singolarmente doloroso a me ed ai colleghi miei carissimi dell'Ufficio di Presidenza ci ha colpiti l'11 ottobre con la morte di Francesco Girardi.

Non potrà la nobilissima figura di lui esser dimenticata. La calda ed eloquente parola, il tratto cortese, la profonda acutezza del pensiero rendevano Francesco Girardi uno dei caratteristici e preziosi rappresentanti di quella terra napoletana così feconda di forti ingegni e di animi generosi. (*Approvazioni*).

La vita di lui è singolarmente congiunta alla sua Napoli, che gli diede i natali nel 12 febbraio 1841, ne raccolse l'estremo sospiro e costituì l'amore più grande e più fervido della sua esistenza.

Da un ventennio si può dire che Francesco Girardi copriva in alterna vicenda le più alte cariche amministrative e politiche, contribuendo nell'esercizio delle medesime, al maggior sviluppo della nuova vita napoletana.

Intrapresa da giovane la carriera giudiziaria alla quale si sentiva dapprima incline, comprese però ben presto che più largo campo era riservato al suo fervido ingegno.

Passato alla professione libera, fu in questa ornamento di quel fôro napoletano, che vanta le più insigni tradizioni di eloquenza e di dottrina che abbia avuto l'Italia.

La sua calda affascinante e persuasiva parola e la sua profonda conoscenza del diritto gli diedero rapida fama: nelle aule della giustizia e in quelle dell'Università, dove egli professò la libera docenza in diritto penale, accorrevano plaudenti ad udirlo colleghi e discepoli.

In pochi anni Francesco Girardi fu uno dei penalisti più chiari e più apprezzati d'Italia.

Nelle cariche pubbliche alla singolare perizia amministrativa congiunse un'adamantina rettitudine.

Sindaco di Napoli da prima e poi fino alla sua morte presidente del Consiglio provinciale, lasciò vasta orma dell'opera sua e dalle iniziative da lui Napoli trasse benefico impulso per il suo magnifico rinnovamento economico, igienico ed edilizio.

Alla Camera l'estimazione dei colleghi fu pari alla fede e all'affetto, che per cinque legislature gli dimostrarono gli elettori di Montecalvario.

Membro autorevole di Commissioni, presidente nella legislatura passata della Giunta per le elezioni, vice presidente della Camera in questa, Francesco Girardi corrispose sempre degnamente alle prove di fiducia a lui date, e dovunque portò contributo di calda e convinta parola, di dottrina e di lealtà.

I colleghi della Deputazione napoletana lo circondavano di affetto riverente e riconoscevano in lui nei momenti più salienti della nostra attività parlamentare l'interprete eloquente del loro pensiero.

Come mio collega nell'Ufficio di Presidenza, valendomi spesso del suo volonteroso prezioso ausilio, ebbi campo di apprezzarne anche meglio la squisitezza di sentire e la rara modestia, alle quali univa un senso di dignità ed una cortesia di modi che non si possono dimenticare.

La fine di Francesco Girardi è stata quindi tra noi, a Napoli e dovunque egli aveva amivi ed estimatori amaramente rimpianta.

Alla famiglia che egli idolatrava sia di conforto il pensiero che il suo dolore è pienamente condiviso dalla rappresentanza nazionale che nel caro estinto ammirò ed amò il parlamentare insigne e l'uomo colto, retto e infinitamente buono. (*Vivissime approvazioni*).

Chiude la dolorosa serie dei nostri lutti la morte, purtroppo da qualche tempo temuta, di un collega egregio e di un amico a me carissimo, l'onorevole Giuseppe Manfredi, che si spense in Piacenza il 30 ottobre u.s.

Uomo di sensi schiettamente liberali, fu nella sua provincia e alla Camera esempio nobilissimo di probità politica e di adamantina saldezza di carattere.

Nato a Rottofreno il 26 gennaio 1852, compiuti con onore gli studi, si laureò in ingegneria e professò da prima nell'istituto tecnico di Piacenza l'insegnamento della matematica. Ma ben presto si diede all'esercizio professionale dedicandosi specialmente alle costruzioni ferroviarie nelle quali fu competente così da venire eletto presidente del collegio nazionale degli ingegneri ferroviari italiani.

Tra le sue opere sono da ricordare il progetto e la costruzione della strada ferrata Cremona-Borgo San Donnino e la vasta rete tramviaria della provincia di Piacenza.

Chiamato da prima a coprire importanti uffici locali nella XVIII e XIX legislatura gli elettori di Bettola, e nella XXII e XXIII quelli di Castel San Giovanni lo vollero loro rappresentante politico. Alla Camera egli si guadagnò ben presto viva considerazione e cordiali amicizie per la bontà dell'animo ed il retto sentire.

In questi ultimi tempi la salute del compianto amico era assai logorata, ma egli, fedele al suo dovere, si mostrò assiduo fino all'ultimo alle sedute della Camera ed a quelle della Giunta per le elezioni, della quale fece parte in questa legislatura.

La memoria di Giuseppe Manfredi rimane cara e rimpianta nell'animo di noi tutti. (*Vivissime approvazioni*).

Giolitti, (*Presidente del Consiglio*) si associa in nome del Governo alle parole del Presidente della Camera e ricorda in particolare modo l'opera di Francesco Girardi, capo autorevole del partito liberale napoletano, propugnatore indefesso di tutti i legittimi interessi della sua città e della sua regione (*Vive approvazioni*).

Sanarelli, a nome delle popolazioni a cui appartiene il Collegio già rappresentato dal compianto on. Cesaroni, si associa alle parole dette dal Presidente; ne tesse in breve la biografia; e propone che siano inviate condoglianze alla famiglia.

Gallenga, anch'egli deputato umbro, si associa con commosse parole.

Porzio, deputato napoletano, rileva l'alto significato della commemorazione fatta per la morte dell'on. Girardi dal Presidente della Camera e dal Presidente del Consiglio, e porta alla memoria dell'illustre estinto il saluto di Napoli che l'ebbe sindaco e presidente della deputazione provinciale, oltre che rappresentante politico alla Camera.

Rileva con eloquio vibrante di commozione e pieno di nobile elogio la vita dell'on. Girardi tutta spesa pel bene della propria città e per il trionfo delle idee liberali. Esalta lo spettacolo della morte esemplare di uomini come l'estinto che spariscono fra il compianto generale (*Applausi, moltissime congratulazioni*).

Gargiulo, altro deputato di Napoli, anch'egli napoletano, fra vive approvazioni, si associa.

Arlotta, con brevi parole non meno eloquenti di compianto, invia anch'egli un saluto alla memoria dell'on. Girardi.

Raineri, si associa alla commemorazione fatta dell'on. Manfredi, come deputato della provincia di Piacenza.

Rampoldi, a nome del gruppo radicale, esprime per l'immatura fine dell'on. Manfredi, il compianto dei suoi amici politici.

Taso ricorda con affettuoso elogio la morte, pure avvenuta durante le vacanze parlamentari, dell'ex deputato Vendramini e propone di inviare le condoglianze della Camera alla famiglia. Ricorda la vita dell'estinto e le sue precipue doti, rivelatesi durante 23 anni di vita parlamentare.

Cotugno, successore dell'estinto on. Jatta, nel Collegio di Minervino Murge, ne ricorda l'immatura morte avvenuta durante le vacanze estive a Ruvo di Puglia. Fu avversario dell'ex-deputato Jatta, ma ne tesse, con sincero omaggio alla sua memoria, un vivo elogio.

Cimorelli propone anche che si invîino condoglianze alla famiglia dell'ex-deputato De Gaglia.

Mancini, a nome della popolazione di Pesaro, ricorda pure un altro illustre parlamentare estinto, il sen. Vaccai.

Pozzo *Marco* commemora quindi il senatore Ricci, di Santhià, e ne ricorda con elevato discorso la vita operosa e patriottica.

Macaggi, ricorda il senatore Da Payano, ex-sindaco di Genova, ed invia alla sua memoria il reverente saluto di tutta la deputazione genovese.

Daneo pronunzia poscia un commosso discorso in memoria del barone Severino Casana, che fu sindaco di Torino, senatore, ministro della guerra.

Bacelli Alfredo pronuncia infine brevi parole in memoria dell'on. Ruspoli.

Presidente avverte che saranno inviate condoglianze a nome della Camera alle famiglie di tutti gli estinti oggi commemorati.

Propone poi che sia levata la seduta in segno di lutto per la morte del vice-presidente on. Girardi, e che domani non si tenga seduta in omaggio alla venerata memoria della Duchessa di Genova. Per tre giorni il banco della Presidenza rimarrà abbrunato.

(*Così viene stabilito*).

Per l'ordine del giorno di venerdì

Presidente chiede quindi che gli sia concesso di ricevere immediatamente domani la relazione della Commissione per il Trattato di Losanna e che ne sia messa in discussione all'ordine del giorno di venerdì.

Treves domanda che venerdì sia discussa la sua interpellanza per l'espulsione del francese Hervè. (*rumori*).

Giolitti non crede che l'argomento sia di tale importanza da dover essere discusso prima che giunga il turno dell'interpellanza relativa. (*Approvazioni*).

Presidente, nessuno opponendosi alla sua proposta, questa resta approvata.

La seduta è tolta alle ore 15.20.

La guerra nei Balcani

Diario

30	settembre.	Mobilitazione eserciti balcanici.
7	ottobre.	Nota austro-russa agli alleati.
8	»	Dichiarazione di guerra del Montenegro.
13	»	Nota serbo-bulgara alla Turchia.
14	»	I Montegnerini prendono Tuzi.
17	»	Dichiarazione di guerra della Turchia alla Bulgaria ed alla Serbia.
18	»	Presa di Mustafà Pascià e di Elassona.
21	»	Occupazione greca di Lenno.
22	»	» serba di Pristina.
23	»	» » di Novi Bazar.
24	»	Caduta di Kirk Kilisse e di Kumanovo.
26	»	Occupazione di Uskub.
27	»	» di Istip.
28	»	» di Verria.
29	ott. – 2 nov.	Battaglia di Lule Burgas-Viza.
31	»	Occupazione di Ipek dai montenegrini
	»	di Prizrend dai serbi.
3	nov.	Presa di Prevesa dai greci.
5	»	Entrata dei greci in Salonicco.
13	»	Combattimento a Ciatalgia.
14	»	I greci occupano Metzow in Epiro
14-18	»	Continuano attacchi parziali della linea di Ciatalgia. La flotta turca protegge le ali
12–17	»	Battaglia di Monastir e resa dell'esercito di Zechi pascià
12-17	»	Combattimenti vari a S. Giovanni di Medua ed Alessio occupazione montenegrina delle due località.
18	»	Occupazione serba di Alessio.
15–18	»	Occupazione greca di Nycarios e della penisola calcidica.
17–20	»	Nuovi attacchi alla linea di Ciatalgia con qualche vantaggio dei Turchi.
20	»	Sospensione delle ostilità.
21	»	Ripresa delle ostilità – Occupazione di Mitilene.

Notizie politiche

TURCHIA

(S) **Costantinopoli,** 27 — In seguito a pratiche fatte dal patriarcato armeno, l'ex-Ministro Haladjan pascià è stato rilasciato dietro cauzione; anche **Muktar** pascià è stato posto in libertà su domanda del Principe ereditario.

Sono stati constatati ieri a Costantinopoli 49 casi di colera con 9 decessi.

Nasib, maestro di cerimonie, è stato revocato e il Principe ereditario ha designato a succedergli l'ex-deputato Gemal.

(S) **Costantinopoli,** 27 — L'ex-deputato di Salonicco Homeas, il quale dopo un'intervista col Gran Visir era stato inviato in missione ad Atene, dove ha avuto un luogo colloquio con Venizelos, è ritornato.

Un giornale turco dice che il bulgari faranno un grande sforzo per prendere Adrianopoli durante i negoziati per la pace e che è atteso per oggi un assalto generale.

(S) **Costantinopoli,** 27 — Gli assassinii dell'ispettore generale delle scuole armene del vilayet di Van e di un prete armeno, avvenuto in questi giorni, hanno provocato nella regione di Van una viva impressione, stante l'impunità di cui godono i colpevoli. La popolazione armena pensa di abbracciare la religione ortodossa e di reclamare la protezione della Russia. Nella chiesa di Van duemila armeni hanno assistito alla inumazione delle due vittime. Essi hanno mandato al Governo un dispaccio per chiedere la punizione immediata dei colpevoli e dei capi banda curdi, come pure la distribuzione d'armi ai villaggi armeni minacciati e l'autorizzazione per gli armeni di portare queste armi.

— I giornali di Costantinopoli annunziano che si distribuiscono armi alla popolazione musulmana di Karput.

Fino al Delitto

di GIULIO DE GASTYNE

Traduzione di A. Del Valle de Paz

PARTE SECONDA

Il peso del passato.

VIII.

— No, signora, la signofrina non è morta, è semplicemente svenuta. Vado a prender dell'acqua, dell'aceto.

— Sì, andate, andate!

Ma Elena incapace di pensare, non poteva che lamentarsi e abbracciare la figlia, cercando di riscaldarla.

— E il nonno non è qui! Gran Dio quando saprà!

Ritornò la servaf con un tovagliolo e cominciò a bagnare le tempie., le narici, il viso e i polsi di Claudina che dopo poco aprì gli occhi e sospirò profondamente.

Vide sua madre, e con slancio affettuoso le gettò le braccia al collo:

— Ah! mamma! gemette.

— Ah! figlia mia che paura m'hai fatto! Ti ho creduta morta!

— Morta!

— Sei caduta con tale violenza! Ma Claudina guardandosi intorno domandò':

— Non c'è più quell'uomo?

— No; cara.

— Mio padre?

— Ah, tu sai?

— Ho udito tutto.

— Tutto?

— Sì, e adesso capisco.

— Che cosa, cara?

— Perchè lui non è tornato.

— Chi? domandò Elena con occhi dilatati dalla sofferenza.

— Colui che sai, mamma. Colui che amo.... Avrà saputo.

— Che cosa?

— Che mio padre!... Ah! Dio Dio! E scoppiò in singhiozzi non potendo dire altro.

— Non è possibile, come vuoi che sappia che tuo padre? Tutti lo ignorano.

— Allora non mi ama.

— Forse ti ama, ma non avrà potuto venire Del resto tuo nonno è andato a vederlo.

— Non voglio! esclamò la ragazza alzandosi sul letto, non voglio che lo vedano!... Morrei di vergogna se gli dovesse dire! No, no, non voglio pensare a lui. Non debbo amare nessuno e non mi rimane che morire. Si nascose il capo fra le mani e pianse disperatamente.

La madre si vedeva perduta di fronte a tanto dolore: non sapeva che fare, quali termini usare per consolare la sua creatura?

La lasciò piangere fra le sue braccia e quando si fu un po' calmata le rivolse la parola.

— Giacchè hai udito tutto, saprai ciò che cosa tuo padre veniva a fare qui?

— Sì a condurmi via.

— E tu non lo seguirai, n'è vero?

— Non voglio lasciare te e nonno. Ma pure se lui e' infelice!

— Chi tuo padre? E' un birbaccione. ..

— E' mio padre, mamma. Forse ha sofferto molto e se mi ama...

— Amarti lui? Se ti avesse amata avrebbe fatto ciò che ha fatto? Non avrebbe pensato a te e al tuo avvenire? Sarebbe forse diventato criminale? Non si è mai informato di te. Non ha mai cercato di sapere se tu fossi viva o morta. Non non ti ama non t'ha mai amata. Per lui non v'è moglie, non v'è figlia. Non v'è che la sua ambizione, e il suo piacere. Viene qui, lui che esce dal bagno, con le tasche piene di biglietti di banca. Dove ha preso quel denaro? L'ha rubato certamente, Ah! vedi, figlia mia è un birbante,

— Vorrei vederlo, disse Caludina

— Vederlo?

— Sì, mamma, discorrere con colui......

Chi sa che non mi riuscisse indurlo a sentimenti migliori?

— Ah! figlia mia!

— Sì, mamma digli, che vorrei vederlo.

— Ma io non lo vedrò più.

— Perchè?

— Perchè l'ho scacciato. Del resto non bisogna vederlo, Claudina. Egli cercherebbe di staccarti da me, che t'amo, che t'amo realmente.

Aveva paura la povera mamma, che suo marito, di cui conosceva l'astuzia e la perfidia, le portasse via il cuore di sua figlia.

— Sì, mamma lo so, che mi ami ed io non ti lascerò mai, nè ti arrecherò dolore, ma vorrei anche discorrere col babbo.

— Non puoi parlargli che per maledirlo! esclamò Elena con violenza.

Non è forse cagione dei nostri dolori, lui, il cui delitto ti allontana da colui che ami?

— Or ora dicevi che non poteva saper nulla!

— No, ma se chiedesse la tua mano non si dovrebbe dirgli tutto? Allora Claudina non rispose, le si velarono gli occhi e la madre temette una nuova crisi.

— Riposati cara. Quando il nonno sarà tornato riparleremo di tutto ciò.

— Sì, mamma, rispose la ragazza tranquillamente, celando alla madre il fondo del suo pensiero.

La visione del padre che non poteva credere tanto cattivo, la perseguitava e le faceva desiderare di rivederlo.

Natura eletta, fatta di grazia e di e di bontà, avrebbe ambito ricondurre al bene l'uomo sviato, riconciliarlo con sua madre e col nonno, e ricostituire una famiglia, quando avesse ottenuto il pentimento e la grazia del colpevole.

Pensò a questo, e nutrì questo sogno che le fece dimenticare un poco il suo amore: parve così riprendere un pò di forza, mantre dal canto suo la madre rinasceva alla speranza e alla gioia, senza sospettare quanto si agitava nella mente della figlia. Avere un colloquio segreto col padre dirgli tutto ciò che pensava, cercare d'indurlo sulla buona via, e avvicinarlo alla mamma e al nonno suo, era il suo intento. Ma come fare? Con qual mezzo aver notizie del padre? E se fosse già lontano? Così pensando un dopo pranzo ella vide venire a lei una bambinetta che dopo averla scorta, si nascondeva a traverso i cancelli del giardino.

Capì che la piccina voleva parlarle, da un cenno impercettibile che le rivolse.

Che emozione! Chi la inviava suo padre o l'altro?...

Corse verso la bambina, badando che sua madre non se ne avvedesse.

— Cerchi di me? bimba?

— Sì, signorina. E' lei la signorina Daubigny?

— Sì, sono io.

— C'è una lettera che mi hanno detto di consegnarle quando sarebbe sola.

— Dammi.

— Ecco.

La bambina cavò di tasca una lettera e la porse a Claudina, che vi gettò subito un'occhiata. Era di suo padre.

Una grande emozione la colse, e stette per cadere. Ringraziò la piccina per esser sola e leggere attentamente ciò che le diceva, ma quella le fece osservare che vi era una risposta e che il signore voleva sapere se sarebbe andata.

Claudina percorse il foglio e:

— Sì, dirai che farò il possibile.

— Bene signorina. E si allontanò mentre la figlia d'Ugo andava a nascondersi sotto un cespuglio per leggere la sua lettera.

Suo padre le parlava delle sue sofferenze, del suo isolamento, della sua ingiusta condanna, rigettava la causa della sua sventura sulla moglie e sul padre che l'avevano abbandonato al primo sospetto, mentre avrebbero potuto strapparlo all'onta se l'avessero difeso.

Parlava del suo amore per la figlia che aveva lasciata piccina, così bella con le sue gotine rosse piene di fossette e coi suoi capelli color oro..... di cui mai, gli avevano dato notizie come se avessero voluto staccarlo da lei privarlo del suo affetto.

Dipingeva con parole commosse tutto ciò che aveva dovuto subire, e il cuore della poverina sanguinava di misericordia e di pietà.

Oh! sì, vi era da compiere un'opera buona e lei non poteva lasciare così abbandonato quell'infelice, suo padre: aveva percorso miglia e miglia per rivederla, giacchè nella sua ingenuità la meschina credeva che fosse unicamente per lei, per il bisogno di abbracciarla che suo padre si trovava a Perros.

Pensò di non mancare all'appuntamento dato e aspettò impaziente l'ora voluta cercando di nascondere alla madre, l'agitazione interna.

Era per la sera. Suo padre doveva trovarsi davanti alla porta del giardino. Lei scenderebbe a notte fatta senza allontanarsi potrebbero discorrere. Addormentata che fu la mamma senza alcuna diffidenza, Claudina seguì questo programma.

Continua

Il colera continua a mietere vittime nell'esercito turco a Ciatalgia. Si continua a mandare a Ciatalgia nuove truppe fresche, provenienti dall'interno dell'Anatolia.

(S) **Costantinopoli**, 27. (sera). Il generale Hassan Tahsin, che accordò la resa di Salonicco è fuggito in Egitto.

— Nella conferenza di oggi ad Dagtchokoy si discusse non solo dell'armistizio, ma anche della pace. Le divergenze di vedute tra i plenipotenziarii turchi e bulgari erano tali che essi hanno dovuto riferire ai loro Governi.

— Un comunicato ufficiale smentisce il progetto attribuito alla Porta di sopprimere la Camera per sostituirla con un Consiglio di Stato. Il Ministro degli Evkaf e il Ministro dell'istruzione hanno avuto una conferenza relativamente ai beni vakuf e alle scuole in Macedonia.

L'ex-Ministro giovane-turco arrestato, Haladjan, rifiuta di prestare cauzione e resta perciò in prigione.

BULGARIA

(S) **Sofia**, 27 — I Principi Boris e Cirillo hanno visitato ieri la città di Serres.

Si smentiscono ufficialmente le informazioni secondo le quali sarebbero stati commessi eccessi dalle truppe bulgare di Salonicco e della Macedonia. Tali informazioni non rispondono affatto alla realtà, avendo le truppe bulgare, ovunque sono passate, dato prova di ordine e di una irreprensibile disciplina.

TURCHIA E GRECIA

(S) **Londra**, 27 — Mandano da Costantinopoli al *Daily News*: Corre voce che la Grecia tratterrebbe direttamente con la Turchia (?) per la conclusione della pace sulla base dell'abbandono al Governo di Atene di Salonicco e di tutto il territorio, che si trova fra questa città e la frontiera greca attuale.

(S) **Atene**, 27. Avendo un giornale estero annunziato che si starebbe per concludere la pace fra la Grecia e la Turchia, l'*Agenzia di Atene* è autorizzata a smentire nella maniera più categorica tale notizia tendenziosa.

GRECI E SERBI

(S) **Atene**, 27 — L'*Agenzia di Atene* pubblica: Allo scopo di far visita al Principe Ereditario di Serbia e di consolidare le relazioni fraterne tra la Grecia e la Serbia il Diadoco si è recato a Monastir, seguito dal suo stato maggiore.

L'incontro dei due Principi è stato improntato ad una grande cordialità e gli ufficiali dei due eserciti hanno completamente fraternizzato.

Monastir ha fatto al Diadoco una grandiosa dimostrazione alla quale hanno partecipato i notabili delle comunità turca, bulgara e israelita. La città era pavesata con i colori greci e serbi. Alla cattedrale è stato cantato un solenne *Te Deum*.

Il Diadoco ha fatto poscia ritorno a Florina.

SERBIA

(S) **Belgrado**, 27. — Il console austro-ungarico Edel è partito da Uscub per Mitrovitza per esaminare il caso del console Eahy il quale, come è noto, fu costretto, durante gli avvenimenti nei Balcani a ritornare in Austria.

(S) **Belgrado**, 27 – (*Ufficiale*) — Le notizie dei giornali riguardi alla pretesa fucilazione dell'agente di assicurazione Giacomo Roth in seguito a spionaggio sono inventate. Nessuna persona di questo nome esiste a Belgrado.

Le trattative di pace

(S) **Costantinopoli**, 27 — Le condizioni dell'armistizio presentate dalla Bulgaria sarebbero: Consegna di Scutari e di Gianina e obbligo da parte della Turchia di non condurre in Europa nuove truppe asiatiche.

I giornali annunziano che è stato promulgato un iradé il quale autorizza l'emissione; per mezzo della Banca ottomana, di 5.800.000 lire turche in buoni del tesoro garantiti dai proventi delle imposte di guerra.

(S) **Costantinopoli**, 27 — I delegati turchi e bulgari hanno avuto ieri due conferenze a Bagtchkeuy. Si conferma che i turchi hanno dichiarato che non ammettono fra le condizioni di pace la resa di Adrianopoli, di Gianina e di Scutari.

I circoli ufficiali sono sempre pessimisti circa il risultato delle trattative.

(S) **Londra**, 27 — Un dispaccio da Costantinopoli annuncia che le condizioni imposte dai Bulgari per l'armistizio sono state respinte.

(S) **Parigi**, 27 — Il *Petit Parisien* ha da Costantinopoli che i bulgari essendo state respinte le loro ultime proposte, faranno oggi nuove proposte. Se anche queste fossero respinte dai turchi, le ostilità sarebbero subito riprese. I circoli politici sono pessimisti. I bulgari cercheranno di compiere un grande sforzo.

(S) **Costantinopoli**, 27. — Si assicura che il Consiglio dei Ministri tenutosi ieri ha deciso che le conversazioni relative ad un armistizio vengano prolungate con l'intenzione di iniziare negoziati in vista della pace.

I consiglieri legali Rechid pascià e Hernante Asro Bey sono partiti stanotte per portare ai plenipotenziari ottomani nuove istruzioni deliberate dal Consiglio dei Ministri di ieri.

(S) **Belgrado**, 27. — Non è ancora giunta alcuna notizia ufficiale sul risultato dei preliminari dell'armistizio chiesto dalla Turchia.

Nei circoli governativi si dichiara che si sta trattando presentemente soltanto l'armistizio e che per i negoziati definitivi di pace la Serbia e gli altri stati alleati saranno rappresentati effettivamente da delegati.

Si sa che i combattimenti sono stati ripresi a Ciatalgia. Oltre 50 mila uomini di truppe serbe si trovano con le forze bulgare dinanzi alla linea di Ciatalgia ed un effettivo serbo di egual numero mantiene l'assedio di Adrianopoli.

Sofia, 27 — Secondo notizie che giungono sulle conferenze di Ciatalgia, sembra che i turchi si limitino a seguire la lotro tattica abituale, ma che, contrariamente alle loro speranze i bulgari siano decisi a non prestarsi a tale manovra.

Non ha avuto luogo ieri alcun incontro tra i delegati a Ciatalgia. Si prevede che ve ne avrà uno oggi tra l'una e le sei.

Notizie da Costantinopoli segnalano il desiderio della Turchia di entrare nella Confederazione Balcanica. Si assicura da Sofia da fonte sicura che il governo ottomano ha già fatto proposte a tale proposito agli Stati Alleati.

(S) **Sofia**, 27. Secondo informazioni da fonte competente, i turchi tenterebbero di trascinare quanto più è possibile in lungo le trattative per la conclusione della pace. Da parte bulgara si è però decisi a non ammettere tale tattica in nessun caso, e di chiedere, occorrendo, energicamente una decisione. Del resto le tendenze dilatorie dei turchi sono considerate come una manovra per ottenere condizioni più propizie possibili.

Notizie militari

TURCHIA E BULGARIA

(S) **Sofia**, 27. — Un medico armeno che è fuggito da Adrianopoli sotto pretesto di curare i feriti e che ha raggiunto i bulgari, afferma che le risorse della città riguardo al nutrimento ed alle munizioni sono pressochè terminate del tutto. La città sembra ormai giunta agli estremi.

(S) **Londra**, 27 — Mandano da Sofia in data d'oggi: Secondo un dispaccio ricevuto da Mustafà Pascià, un gran numero di abitazioni di Adrianopoli situate presso le Moschee del Sultano Zelim sarebbe in preda alle fiamme. Alcuni fuggiaschi riferiscono che una gran parte della città sarebbe inondata in seguito a deviamento del corso dei fiumi Maritza, Tungia e Arda. La carestia infierirebbe ad Adrianopoli ove regnerebbe l'anarchia.

(S) **Costantinopoli**, 27. — Le truppe regolari bulgare hanno occupato Dedeagatch e sono così in grado di far subito venire da Salonicco rinforzi e provvigioni di viveri e di munizioni per gli eserciti di Adrianopoli e di Ciatalgia.

(S) **Sofia**, 27 — Si assicura che le reclute della classe del 1914 sono state chiamate alle armi oggi a mezzogiorno.

(S) **Sofia**, 27 — Il *Mir* è informato che le truppe bulgare hanno catturato finora 350 vagoni e sei locomotive.

(S) **Atene**, 27 — Stamane hanno lasciato il porto di Salonicco, accompagnati dall'incrociatore greco *Mikali*, diciassette navi greche che portavano 12000 soldati bulgari.

TURCHIA E SERBIA

(S) **Belgrado**, 27 — Secondo il *Pravda* il numero dei soldati morti a Monastir è di 1200.

Sono giunti ieri all'una a Belgrado 26 ufficiali turchi, fra i quali un colonnello, provenienti da Monastir, e sono stati rinchiusi nella fortezza.

TURCHIA E GRECIA.

PRIGIONIERI TURCHI IN GRECIA

(S) **Atene**, 27 — Cinquecento ufficiali e seicento soldati turchi prigionieri di guerra, compromessi nel complotto, sono giunti al Pireo provenienti da Salonicco. Settanta ufficiali superiori fra i quali il gen. Ghalib pascià ed il dott. Nasim Bey rimarranno a' Falera e tutti gli altri verranno inviati in varie città della Grecia.

TURCHIA E MONTENEGRO.

(S) **Cettigne**, 27 — Un manifesto del Re Nicola annunzia alle truppe che da oggi, egli assume personalmente il comando generale di tutto l'esercito. Il Principe Danilo prende il comando delle divisioni del centro e dell'est; il generale Vucotic è nominato capo dello Stato maggiore generale.

Nuove inondazioni della Drina rendono difficili le operazioni militari nella pianura di Bukait. Malgrado il cattivo tempo il morale delle truppe è eccellente.

IL CONTRABBANDO DI GUERRA

Il Governo Ellenico ha notificato le seguenti disposizioni relative al contrabbando di guerra:

1°, che gli oggetti della 2ª categoria della dichiarazione notificata con nota verbale del 5|18 ottobre scorso (contrabbando condizionale) non saranno più considerati, da ora innanzi, come contrabbando di guerra:

2°, che i combustibili e le materie lubrificanti per uso delle macchine saranno, da ora innanzi, considerati come contrabbando di guerra (contrabbando assoluto) solo nel caso, che siano destinanti a porti turchi situati al di là dell'entrata dello stretto dei Dardanelli.

Consiglio Provinciale

Seduta del 27 - Presidenza del v.-pres. **E Orrei.**

La seduta si apre alle 3,45. All'appello nominale, risultano presenti 41 consiglieri.

Elezioni, ricorsi e dimissioni.

Si legge e si approva il verbale della seduta precedente, e quindi il prof. *Orei* comunica che a consigliere provinciale per il Mandamento di Sezze fu proclamato l'avv. Ernesto Botti, e che la R. Corte d'Appello di Roma, ha - in merito al ricorso sull'elezione del cons. prov. di Palestrina - emesso una sentenza con cui si convalida il cons. Bandiera.

Legge poi una protesta contro l'elezione di Tivoli, che fu respinta dalla Giunta delle elezioni, perchè mancava il ricorso.

Clementi. Parla in merito alla convalidazione del cons. Bandiera rilevando come male il Consiglio avesse fatto a ricorrere in sezione d'appello, e come necessario sia che la riforma del regolamento sia opportunamente fatta e simili casi riguardi. Questo dice anche a proposito della protesta per l'elezione di Tivoli, che non doveva essere rimessa alla Giunta.

Orrei. Spiega che il regolamento non c'entra e che egli ben fece, Si accende qui un vivo dialogo fra il presidente e il cons. Clementi, che finisce però con la votazione del consiglio che approva la pregiudiziale sollevata dalla Giunta delle Elezioni.

Il Presidente Orrei. legge poi una lettera con cui il cons. Lollini insiste nelle sue dimissioni. Prega il Consiglio di accettarle in vista delle ragioni d'ordine politico e privato che il Lollini adduce.

Le dimissioni sono accettate.

Si leggono quindi le deliberazioni prese di urgenza dalla Deputazione e il Consiglio retifica.

Interrogazioni.

Si svolgono tre interrogazioni dei consiglieri *Giuliani*, *Piccirilli* e *Valenzi*, tutte riguardanti le poco floride condizioni dei cantonieri provinciali.

Cencelli. (Presidente della Deputazione) — Assicura che sarà provveduto al loro miglioramento, sempre nei limiti del bilancio. Aggiunge, poi, che la questione verrà presto presentata al Consiglio, il quale potrà meglio e più acconciamente discutere e deliberare.

Gli interroganti prendono atto.

Segue una interrogazione del cons. Piccirilli, il quale chiede che vi sia di vero nelle voci sorse sull'anormale stato del Consorzio Pontino.

Cancelli. Risponde che niente di anormale esiste, e che per la bonifica si stanno studiando i progetti.

Piccirilli. Replicando osserva, che ove si getti uno sguardo sulla storia della bonifica Pontina e si confronti ciò che fu fatto dal minuscolo Stato Pontificio, il quale, sotto il solo Pio VI, vi profuse la egregia somma di circa 10 milioni, con quello che non ha mai fatto il nostro Stato, vi è da rimanere mortificati.

Il nostro legislatore non si accorse prima del 1900 che vi era una bonifica Pontina da compiere, ed allora per la prima volta, pensò ad iscrivere in bilancio la somma di 2 milioni e 200 mila lire per i lavori di compimento, somma assolutamente insufficiente, come fu riconosciuto da leggi posteriori, che la elevarono a cinque milioni, limitata però per 5|10 a carico dello Stato.

Senonchè ai lavori di compimento della bonifica Pontina è strettamente connesso quello delle acque superiori di *Piscinara*, che lo Stato ha riservata a se, ma la sua connessione è tale che i lavori di questa debbono assolutamente precedere quelli.

Or, credete voi che lo Stato sia innanzi con tali lavori? Niente affatto, non è pronto neppure il progetto.

E si noti che neppure i lavori di compimento incombono al Consorzio, ma allo Stato. Egli potrà concederne la esecuzione al Consorzio Pontino, il quale allo stato legale delle cose, non è che di semplice manutenzione delle opere esistenti.

Come si può, adunque, fare a lui addebito di ritardi o di altro, quando lo stesso Stato, dopo studi e ristudi di Commissioni, non è ancora in grado di sapere e di far sapere quale debba essere il definitivo progetto di esecuzione?

Il consigliere Piccirilli si dichiara pertanto, soddisfatto della risposta del presidente della Deputazione ed esprime il voto che lo stato voglia, senza criteri restrittivi e taccagni, addivenire, una buona volta, alla soluzione del grave, ponderoso e sempre incombente problema della bonifica Pontina.

Nomine e approvazioni.

Si passa quindi alla nomina dei revisori del Preventivo 1913. Risultano eletti - a scrutinio segreto - Consiglieri Navone, Baccelli, Montani, Pais e Picarelli.

Si approva poi la declassifica di alcuni tratti della Provinciale Prenestina Tr. 1 a seguito della correzione Madonna delle Grazie, S. Bartolomeo, Cave.

Il Consigliere Francesco d'Alessandro ha presentato le dimissioni dall'ufficio di rappresentante della Provincia nel Consorzio per la sistemazione del fiume Sacco.

Ciò perchè il d'*Alessandro* afferma di non esser stato invitato a riunioni e ritiene che detto Consorzio non si voglia far funzionare. Prega il Consiglio di accettare le sue dimissioni, per provocare così la soluzione dell'increscioso problema.

Valenzi. E' d'accordo, e aggiunge che la Commissione del Consorzio - che da 13 anni fu costituito - mai ha iniziati lavori.

Ludovisi. Non crede che accettando le dimissioni, si rimedi al male. Bisogna invece che il presidente del Consiglio e quello della Deputazione facciano pressione autorevolmente sulla Commissione, per......destare i dormienti.

D'Alessandro. Insiste nelle dimissioni.

Cencelli. Ha già altra volta spiegato come, così com'è, il Consorzio non possa funzionare, perchè la maggior parte dei componenti di esso ha interessi contrari a quelli del Consorzio stesso.

Bisogna dunque che qui agisca la Autorità tutoria, provvedendo con la nomina di una Commissione E per ottenere ciò crede opportuno accettare le dimissioni del D'*Alessandro*. Le dimissioni sono accettate e saranno comunicate al Prefetto.

UNA MOZIONE.

Segue la discussione sulla Mozione presentata dal cons. *Ludovisi*, per la quale si ritiene che la Deputazione, mutando la disposizione degli uffici tecnici di riparto, esorbitì dai suoi poteri.

Ludovisi illustra la mozione e conclude raccomandando l'approvazione del seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio provinciale considerato che il riordinamento e la trasformazione degli uffici amministrativi e tecnici della provincia, come pure le riforme da apportarsi per il regolare funzionamento di essi, costituiscono materia riservata alla propria competenza, delibera che il riordinamento e la trasformazione dell'ufficio tecnico per essere approvate debbono riportare la preventiva approvazione del Consiglio ».

Cencelli risponde spiegando, dopo varie premesse, che la distribuzione diversa del personale tecnico non modificava il regolamento e che per ciò era di competenza della Deputazione. Conclude dichiarando di non accettare l'orine del giorno.

Si accende una vivace discussione che finisce con la votazione. L'ordine del giorno Ludovisi, diviso in due parti, è approvato solo nelle sue premesse.

Si toglie quindi la seduta alle 19.

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — Ieri S. M. il Re ha ricevuto in particolare udienza il Ministro delle Poste, on. Calissano, il quale ha ringraziato Sua Maestà per l'interessamento preso alla sua salute, durante la recente malattia.

VATICANO. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separate udienze il cardinale Martinelli, prefetto dei Riti; mons. Laurenti, segretario di Propaganda; il p. Vigoreux e il p. Fasseurs, segretarii della Commissione Biblica.

— Si assicura che mons. Montagnini che da qualche tempo ha lasciato la Segreteria di Stato sarà destinato delegato apostolico a Bogata.

Ciò accrediterebbe la voce che l'attuale delegato apostolico mons. Ragonesi, sia destinato a succedere la cardinale Vico nella Nunziatura in Spagna.

— Ieri sera sono giunti a Roma i cardinali Vico e Cos y Macho, arcivescovo di Valladolid.

— I cardinali che riceveranno il cappello nel prossimo Concistoro del 2 dicembre p. v., riceveranno, per le visite dette di *calore* nel prossimo sabato 30 corr. dalle ore 10 alle 12.30 nei luoghi qui appresso indicati:

Gli e.mi *Cos y Macho* e *Almaraz y Santos* nel palazzo dell'Ambasciata di Spagna a piazza di Spagna;

Gli e.mi *Bauer* e *Nagl* nel palazzo della Ambasciata d'Austria (Palazzo Venezia);

L'e.mo *Vico* nell'Almo Collegio Capranica.

Le abitazioni dei cardinali per le visite *private* sono:

Per l'e.mo Cos y Macho, il Collegio Spagnuolo, Palazzo Altemps;

per l'e.mo Vico il Collegio Capranica;

per l'e.mo Bauer a via S. Basilio n. 8 (Monache tedesche della S. Croce);

per l'e.mo Almaraz y Santos il Collegio Spagnuolo, Palazzo Altemps;

per l'e.mo Nagl gli Stabilimenti Teutonici (Piazza della Pace).

— Il pranzo diplomatico che doveva aver luogo alla legazione del Belgio, in onore del Segretario di Stato di S. S. è stato sospeso per il lutto nazionale in seguito alla morte S. A. R. la contessa di Fiandria.

— E' morto a Frassineto mons. Raffaele Sandrelli, vescovo titolare di Comana.

Era nato in Prioria di Vitiano, in provincia di Arezzo il 18 dicembre 1834 e l'11 luglio 1892 era stato eletto vescovo di Borgo San Sepolcro.

Nella Prefettura di Roma. — E' annunziato il seguente movimento di funzionari nella prefettura di Roma:

Il marchese cav. Giovanni Di Fede, consigliere addetto alla divisione delle Opere pie, è stato nominato capo di gabinetto del Prefetto.

Silos dott. Michele, consigliere aggiunto della prefettura di Ancona, è nominato segretario particolare del Prefetto.

Ortolani dott. Giovanni, consigliere aggiunto di prefettura trasferito alla prefettura di Roma colle funzioni di consigliere.

Rossi Marcello Eugenio, consigliere aggiunto alla prefettura di Roma, trasferito a Potenza colle funzioni di consigliere.

La preparazione alle elezioni. — Il Partito Democratico Costituzionale (Sezione di Roma) ha presentato all'Unione Liberale Popolare la seguente rosa di canddiati dai quali si debbono trarre i due rappresentanti al Consiglio Comunale.

Del Drago Alfonso principe d'Antuni, - Di Scanno cav. Gennaro, – Fadda Giuseppe ten. Generale, – Gregoraci, prof, avv. Giuseppe, – Pentenè prof. Filippo, – Raimondi rag. Ottorino.

S'intende che oltre ai due nuovi posti debbono essere riconfermati i cinque fra i Consiglieri ed Assessori che presentarono le dimissioni.

— La Camera Federale degli Impiegati Civili ha eletto per suo rappresentante nell'Eptarchia - la quale dovrà scegliere dalle varie rose i nomi dei candidati al Consiglio Comunale - il sig. Mosca Antonio.

Ha quindi formata la rosa dei suoi candidati che risultò così costituita:

1. Giovanni Wanderlingh, Istit. Cooper. Case Impiegati – 2. Luigi Falchi, Insegnante nel R. Istit Tecnico – 3. Giuseppe Silvestro, Funz. dell'Uff. Legale Ferrovie, – 4. Attilio Della Bitta, Genio Militare – 5. Giovanni Imperato, R. Corte dei Conti – 6. Girolamo Baes Werfaille, Ferroviere, 7. Francesco Pani, R. Corte dei Conti – 8. Bruno Borgia, Ministero del Tesoro – Raimondo Dell'Amore, Ministero delle Poste.

— Un gran numero d'impiegati appartenenti alle varie Amministrazioni dello Stato, si sono riuniti ieri sera per discutere in merito alle prossime elezioni parziali amministrative.

Dopo lunga ed elevata discussione, fu deciso di presentare una lista di minoranza i cui candidati, prescelti fra i funzionari governativi, dovranno, pur aderendo al blocco, cercare con ogni mezzo, che tutte le promesse fatte col programma presentato dal blocco stesso, siano completamente mantenute.

Fu quindi nominato un comitato provvisorio, il quale fa un vivo appello a tutti gli elettori che intendono appoggiare detta lista di minoranza, di mandare la propria adesione con sollecitudine, poichè il tempo stringe, al Segretario del Comitato stesso, signor Alessandro Cortesi, Via Emanuele Filiberto n. 43.

Si formerà quindi il Comitato definitivo che dovrà scegliere i nomi fra i Colleghi delle pubbliche Amministrazioni che diano maggior affidamento di saper ben tutelare gli interessi dei cittadini.

— Ieri sera, nella sala della Società dei vaccinari alla Regola s' sono riuniti i repubblicani per la votazione del *referendum* per la rosa dei candidati.

Gli accorsi sono stati parecchi nonostante il violento dissidio, scoppiato nel partito.

Gl'intellettuali che fanno capo ad Agesilaò Filipperi, capo di gabinetto del Sindaco, si sono inalberati perchè l'altro gruppo, che fa capo al Premuti, ha escluso dai possibili candidati gli ex.–consiglieri dimissionari Alliata, Guizzardi, Mazzolani, e Quartieroni ed hanno formato, in una riunione tenuta senza intervento della direzione del partito, una lista speciale composta così:

Rag. Alliata Mario – prof. Ascarelli Pellegrino – prof. Cancellieri Dunatano – avv. Guizzardi Carlo Alberto – prof. Guastalla Giuseppe – avv. Mazzolani Ulderico – Papalini Alfredo – ing. Prò Adriano – Quartieroni Carlo – Sausè Lamberto.

La lotta svoltasi ieri sera è stata vivace, ma è terminata con la disfatta completa degli intellettuali, i quali coi loro nomi esclusivi hanno avuto questa votazione:

Alliata	86
Guizzardi	87
Mazzolani	87
Quartieroni	86

e sui nomi comuni alle due liste hanno avuto questo risultato:

Cancellieri	289
Guastalla	272
Pro	270
Ascarelli Pell.	252
Papalini	226
Sausè	202

I dissidenti, invece, hanno ottenuto questa votazione:

Petroni	573
Setacci	570
Pace	569
Corsini	567
Moriconi	565
Fiorini	560
Caramitti	560
Caponetti	558
Costa	558
Guerciolini	555
Monti	553
Bongarzoni	550
Alessandroni	524

Tra tutti questi nomi i 18 che hanno avuto i maggiori voti entrano a far parte della rosa dei candidati.

Vale a dire che entrano i 13 della lista esclusiva dissidente, 5 della lista comune e che restano fuori completamente i candidati di Agesilao Milano Filipperi e dei suoi amici intellettuali!

La clinica medica di Roma — E' stato pubblicato che l'on. Giudo Baccelli, abbia deciso di ritirarsi dall'insegnamento. Per informazioni direttamente assunte da noi, possiamo assicurare che la notizia è infondata.

L'illustre clinico romano che gode ottima salute, non pensa punto ad abbandonare la cattedra cui ha dato fama con l'alto ingegno: ha voluto soltanto che un suo amato allievo, fosse destinato a supplirlo nel tempo in cui egli si troverà impedito di tenere lezione. Cosa del resto che avviene comunemente e si potrebbe dire normalmente, per tutti i professori universari appartenenti alla Camera o al Senato.

All'Università. — Oggi, alle ore 11, nell'aula sesta del nostro ateneo (palazzo di Carpegna) il prof. avv. Giacomo Tauro, inizierà il suo corso di pedagogia con una conferenza sul tema: « *Il nostro ideale di cultura.* »

Tra Comune e Società Anglo-Romana per la illuminazione di Roma. — In seguito alle divergenze sorte fra il Comune e la Società-Anglo-Romana per l'illuminazione di Roma, circa l'applicazione di alcune clausole del contratto 15 giugno 1912, il Sindaco per derimere tali divergenze delegò a trattare i signori Ascoli e Corbino, membri della Commissione dell'Ufficio per gli impianti elettrici municipalizzati.

Questi commissarii, insieme ai rappresentanti la Società Anglo-Romana, hanno definito le questioni divergenti con le seguenti norme:

« 1. Per l'illuminazione elettrica pubblica attualmente eseguita dalla S.A.R., per i servizi comunali; scuole, uffici, vigili, ecc. per il frigorifero, per le tramvie, e per qualunque altro servizio elettrico comunale che è ora affidato alla S.A.R., si continuerà come nelle condizioni attuali di fornitura e di tariffa, fino a che il Comune non sarà arrivato ad assumere gradatamente tutti interi i servizi comunali di cui sopra. Dopo di che il Comune potrà richiedere l'applicazione degli art. 16 e 17 del contratto 15 giugno 1912, secondo le condizioni stabilite qui appresso all'art. 4.

2. La S.A.R. serberà a disposizione dell'A.E.M. durante il quinquennio la metà degli utenti acquisiti dal 22 febbraio 1911 al 30 giugno 1912.

Essi saranno assunti dall'A.E.M. o cambiati con approssimativamente altrettanti di egual peso complessivo, (potenza installata rappresentata dal contatore), quando l'A.E.M. lo richederà, senza incorrere in decadenza.

3. Dal 1° uglio 1912 si eseguirà mensilmente il computo dei nuovi utenti luce installati nel mese dalle due Aziende, per la ripartizione a metà come sopra. Ma sino all'epoca di cui nel seguente art 4 se l'A.E.M. avrà installato meno della metà che a lei spetterebbe, la differenza resterà acquisita alla S.A.R., salvo sempre il disposto dell'art. 11 della Convenzione.

Quando una delle due aziende durante il mese non abbia clienti da allacciare alla propria rete, ne farà richiesta all'altra, fino a concorrenza della sua metà.

4. Gli articoli 16 e 17 del contratto 15 giugno 1912 non saranno applicabili che quando l'officina elettrica dell'A.E.M. avrà installato tale potenza in macchinario in stato da funzionare per pubblico servizio, da poter sopperire, anche quando non sia in grado di funzionare la unità di maggior potenza, alla totalità dei servizi propri, di quelli dell'Azienda tramviaria e di quelli attualmente, affidati, alla S.A.R.

Nel computo della potenza installata si valuteranno le potenze contrattuali, aumentate del 10 per cento.

5. Per la immobilizzazione si terrà il seguente criterio:

Dalla potenza totale disponibile in officina si detrarrà: primo, quella della unità di maggior potenza; secondo, la potenza richiesta alla S.A.R. per i pubblici servizi; se la potenza erogata dall'A.E.M., è misurata alle sbarre omnibus di uscita dall'Officina supererà la differenza calcolata come sopra, l'eccesso d'energia corrispondente sarà tarificato a tariffa normale per illuminazione. Nella valutazione di questo eccesso di energia sarà tenuto conto dei sovraccarichi ammesso in 10 per cento, per due ore, e 20 per cento per 12 ore.

6. Le due Aziende S.A.R. ed A.E.M. si obbligano ad osservare scrupolosamente il disposto de l'art. 5 del contratto 15 giugno 1912 ed a cooperare nel senso commerciale il più corretto quali associate ad assoluta parità di condizioni e di trattamento per il pubblico ».

Comitato Naz. Femm. di Soccorso. — Nei locali del dormitorio per le minorenni in via Vicenza n.40 ha avuto luogo l'annuale assemblea generale del Comitato Nazionale Femminile di Soccorso per le vedove e le orfane degli impiegati dello Stato senza diritto a pensione -Dopo la lettura del resoconto morale e del resoconto finanziario dell'anno sociale 1911–912 la signorina De Vicentis parlò a favore delle vedove e delle orfane degli impiegati, attualmente ricevitorici del Banchi Lotto.

Il Comitato concesse alle sudette ricevitrici il suo appoggio morale, anzi concesse loro di entrare a far parte dell'Associazione come sezione speciale, avente però amministrazione autonoma.

Legato pio « Ortolani ». — La Congregazione di Carità di Roma a termini delle disposizioni statutarie e regolamentari del Legato Pio « Ortolani » invita i poveri, che abitano nella zona della città corrispondente alla parrocchia di S. Rocco, a presentare non più tardi del 5 dicembre pros. le loro istanze per la concessione dei sussidi sulle rendite disponibili del pio lascito.

A termini dello statuto saranno preferite le famiglie di civile condizione cadute in miseria.

Le istanze saranno ricevute direttamente dal Capo dell'ufficio sussidi presso la sede della Congregazione di Carità, in piazza Santa Chiara. N° 14, dalle 10 alle 12.

Orfanotrofio nazionale Vittorio Emanuele III pei figli dei pescatori in Anzio — Alle 11,30 di domenica prossima (1° dicembre) sarà inaugurato in Anzio quest'orfanotrofio cui presiede con lodevole operosità il principe Pietro Lanza di Scalea. capo del comitato direttivo al quale si deve la istituzione veramente umanitaria.

Università Popolare Romana. — Lezioni di oggi al Collegio Romano alle ore 20-21. Prof. Luigi Leynardi. « Nel campo della psicologia »; alle ore 21-22. Prof. Oreste Sgambati« Soccorsi d'urgenza » (con proiezioni).

Ingresso libero.

Conferenza del comm. Avellone. — Domenica 1. corrente alle 15,30 nella gran sala del Collegio Romano il comm. G. B. Avellone terrà un discorso *Pro giovani militari pregiudicati* che, combattendo in Libia, hanno dato prova di resipiscenza e dimostrato la recisa volontà di abbandonare la malavita.

Gl'invitati e gli aderenti saranno chiamati alla nomina di un Comitato per l'attuazione di questa idea che merita d'essere presa in considerazione.

Conferenza su Ponzano Romano. — Questa sera alle 21.30 nella sala della Società pod. Lazio, il socio Giulio Silvestrelli terrà una conferenza praparatoria alla escursione a Ponzano Romano che avrà luogo domenica prossima.

Sono invitati soci, loro famiglie ed amici della Società.

Freddo eccezionale. — Poche altre stagioni di autunno si sono fatte notare per il freddo intenso come in quest'anno.

Dai bollettini meteorici risulta, infatti, che mentre l'altro anno nella giornata di ieri si aveva un massimo di 15.4 ed un minimo di 6.9, ieri invece si è avuto un massimo di 12.8 con un minimo di 0.8, vale a dire quasi quasi il gelo!

E'vero che si suol dire che è meglio il freddo asciutto che non il tempaccio piovoso – specialmente a Roma con la delizia di strade che ci ha regalato l'amministrazione bloccarda –; ma *est modus in rebus*, e bisogna pensare che non tutti possono procurarsi una di quelle stufe eleganti che invitano dalle vetrine del palazzo della Società Anglo–Romana, in piazza Poli!

Nozze. — Ieri furono celebrate le nozze tra il collega Tonio Morosi e la sig.a Clelia Pellas Guasconi. Testimoni per la sposa gli on. Di Stefano Colajanni, per lo sposo Leopoldo Fregoli ed il prof. Carbone.

Molti doni ebbero gli sposi, e molti auguri. Tra questi giungano anche i nostri, fervidissimi.

« Il fanciullo e la donna ». — E' il titolo della conferenza che sotto gli auspici dell'Associazione romana dei liberi docenti, terrà, alle 21, di domani venerdì, in un'aula dell'Università Popolare Romana, l'on. avv. Pasquale Caso.

Tassa vetture e domestici.— Fino al 4 dicembre pr. rimarranno esposti all'Albo Pretorio, in Campidoglio, dalle 9 alle 15 il 2° Ruolo suppletivo dei contribuenti della Tassa sulle vetture private e sui domestici pel 1911 ed il ruolo suppletivo della tassa sui domestici per gli anni 1911–12.

Corso di cura ortofonica. — Oggi, alle 16, il prof. cav. Trafeli inaugurerà con intervento delle autorità governative e municipali un Corso di cura ortofonica per giovanetti ed adulti affetti da grave balbuzie per la quale è loro impedita la pronta e chiara manifestazione del pensiero.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-35

Grave investimento automobilistico. — Verso le 17 di ieri si spargeva per la città la notizia di una terribile disgrazia avvenuta in via Francesco Crispi, per colpa di un imprudente *chauffeur* che, lanciata la sua macchina a velocità eccessiva per evitare di cozzare con una vettura, aveva sterzato tanto violentemente da fare sbattere l'automobile contro il marciapiede, investendo ed uccidendo un seminarista e ferendone altri due gravemente.

La grave notizia aveva destato in tutti un senso d'indignazione e raccapriccio, ma fortunatamente più tardi si apprendeva che vi era stato esagerazione.

Infatti, per quanto vi sia sempre da deplorare la leggerezza, con la quale alcuni *chauffeurs* credono poter condurre le loro macchine nelle vie affollate della capitale, pure la disgrazia di ieri sera si deve ridurre ai più stretti limiti.

E veniamo al fatto. Verso le ore 15 ½, l'automobile contrassegnato dal numero 55—1925, di proprietà del meccanico Eugenio Ventura, ab. in v. Tomacelli 100, e condotta dallo *chauffeur* Guglielmo Trofes di a. 28, non meglio identificato, percorreva in salita ed a grande velocità la via Francesco Crispi, in quell'ora ingombra da numerosi veicoli e passanti. Giunta al principio di via Ludovisi, improvvisamente lo *chauffeur*, che non teneva nella marcia la sua sinistra, secondo quanto prescrive il regolamento del corso pubblico, si vide attraversata la strada da una vettura che veniva in senso opposto.

Fu costretto allora, data la eccessiva velocità della macchina, a sterzare violentemente, ma disgraziatamente non potè evitare di investire una camerata di alunni di Propaganda Fide. Alcuni di essi si salvarono con la fuga, ma due furono urtati dall'automobile.

Essi sono: Alfonso Rooney, canadese, di a. 22 e Giovanni Carter, dalla colonia inglese di Terranova, di a. 23.

Le persone accorse subito sollevarono i due giovani che prontamente vennero trasportati al vicino istituto di Propaganda Fide e colà visitati dal dottor Marchetti, che riscontrava al Rooney contusioni gravi al bacino e probabile commozione cerebrale, dichiarandolo in pericolo di vita ed al Carter contusioni varie guaribili in 12 giorni.

Da indagini prontamente espletate dal delegato Jantaffi del commissariato di P. S. di Castro Pretorio, si potè assodare la piena responsabilità dello *chauffeur*, che si rese irreperibile e perciò è attivamente ricercato.

Improvviso malore o suicidio? — Alle ore 5 di ieri mattina fu trasportata all'ospedale della Consolazione certa Gilda Rondini di a. 31, ab. in via Andrea Palladio 85,perchè durante la notte era stata presa da atroci dolori e da improvviso malore. Purtroppo, poco dopo, la disgraziata cessava di vivere. Quei sanitari sospettano che la Rondini si fosse avvelenata ed intanto il cadavere fu lasciato a disposizione dell'autorità Giudiziaria. La P.S. indaga attivamente.

Rifiuti del Tevere. — In località *Mezzo Cammino* ieri alcuni pescatori rinvennero nelle acque del Tevere il cadavere di uno sconosciuto, che è stato piantonato dai RR. CC. della stazione di S. Paolo, in attesa dell'arrivo dell'Autorità Giudiziaria.

Molto chiasso per... nulla. — Tre colpi di rivoltella ieri nel pomeriggio, misero in allarme i passanti e gli abitanti di v. dei Cartari. Naturalmente grande folla si riversò, sul luogo del presunto... *fattaccio*, ma per fortuna nulla di grave si ebbe a deplorare.

Due pregiudicati, certi Armando Bucciarelli, di a. 21, ab. in v. Cappellari 60 e Gennaro Iezzi, venuti a li-

te si erano minacciati con dei trincetti da calzolaio. Accorsi in tempo alcuni agenti, i messeri si dettero a prudente, nonchè precipitosa fuga, ed allora la guardia Antonio Aquino del Commissariato di Ponte per intimorire i fuggiaschi esplose in aria tre colpi di rivoltella.

Lo Iezzi venne tratto in arresto, mentre il Bucciarelli si rendeva irreperibile e perciò attivamente ricercato.

Investimenti. — Ieri sera, verso le 19 al quadrivio di capo le case con Due Macelli, il meccanico Rodolfo Finesi di a. 31, che montava una bicicletta, per evitare d'essere investito da una automobile, sterzò e... investì tal Marco Carosini di a. 62. Il quale riportò lussazione al pollice sinistro e la frattura del collo sinistro. A S. Giacomo 40. g.

— Alle 13 di ieri, Mariano Meloni di a. 56, in v. G. Branca, fu investito da un carretto. Si è malamente contuso il piede sinistro e per questo alla Consolazione fu trattenuto in osservazione.

Il carettiere è stato arrestato. Egli è Domenico Crescente di a. 23.

— Giulia Capù di a. 36, fu ieri, in v. Marianna Dionigi, investita da un ciclista rimasto sconosciuto.

Riportò contusioni e lieve commozione cerebrale. Fu curata a S. Giacomo.

Tragica disgrazia. — Verso le 15.30 di ieri, al viale Castro Pretorio, un carro condotto da tal Domenico Mazzanesi, non meglio identificato, incagliò nel binario della ferrovia. Il carrettiere cominciò a far del suo meglio per aiutare i cavalli a discagliare la ruota, quando il carro si mosse con furia fu violentemente sbattuto contro un albero. Battè il viso con tale forza che si fratturò le mascelle e, trasportato al Pilicilinico, cessò di vivere poco dopo.

Piccolo incendio. — Verso le 14.30 di ieri improvvisamente si sviluppava un principio d'incendio, nella Regia Stazione Chimico Agraria, in Via Leopardi, 19. Fortunatamente però il fuoco non produsse che lievi danni, essendo stato ben presto domato dai vigili di via Genova. S'indaga per assodare le cause.

Ferimento. — Alle 22.45 di ieri sera il falegname Giuseppe Monti di a. 22 ab. al vic. dello struzzo 15, davanti al cinematografo Massimo in Piazza S. Pantaleo, venne a lite con l'elettricista Armando Medon, di a. 22, ab. in v. Giulia 241. Dalle parole passati a vie di fatto, i contendenti si scambiarono delle coltellate producendosi delle lievi ferite guaribili secondo il parere dei sanitari di S. Spirito, in giorni 10 s. c.

Caduta. — Il quattordicenne Valerio Formilli, romano, ab. in v. Ludovisi 35, circa le ore 8.30 di ieri mattina, mentre si esercitava al salto, nella palestra di ginnastica dell'istituto Torquato Tasso, cadde, riportando la frattura del braccio destro.

Al Policlinico potrà guarire in 30 giorni s. c.

Il solito sublimato. — Amelia Gaspari di a. 21 soffre di nevrastenia e di convulsione epilettiche. Ieri perchè il fidanzato l'ha abbandonata, nella sua abitazione in v. S. Maura 15, ingoiò due pasticche di sublimato. A S. Spirito fu trattenuta in osservazione.

MONTE DI PIETÀ

VENERDÌ 29 Novembre — La 2ª Custodia vende gli ori del 10 Novembre 1911.

La 3ª Custodia vende i fagotti del 20 gennaio 1912

TEATRI DI ROMA

« Lâszlò Ipolyi » al « Costanzi »

Rammentiamo per questa sera il grande concerto che darà il violinista Lâszlò Ipolyi, e per il quale è viva l'aspettativa.

L'Ipolyi, pur essendo un ragazzo di dodici anni, è un grande artista, che ha avuto dovunque il più grande successo per le sue straordinarie qualità di tecnica e le rare doti di interprete.

Il *Costanzi* assisterà questa sera al rinnovarsi di quegli entusiasmi che accompagnarono i concerti di Kubelik, di Sarasate, di Joachim, e di Franz von Vecsey, e degli altri grandi maestri del violino.

Pubblichiamo nuovamente l'interessante programma:

1. Veracini — Sonata in *mi minore* per violino con basso numerato. *Lâszlò Ipolyi.*

2. Paganini — Concerto per violino in *re maggiore* *Lâszlò Ipolyi.*

3. Chopin — Preludio.

Rozckvi — *a*) *Impromptu* – *b*) Leggenda per pianoforte del dramma *Balladyna* di I. Slowacki.
Bronislaw Pozniak.

4. *a*) Padre Martini-Kreisler – Andantino.
b) Tartini-Kreisler – Variazioni sopra un tema di Corelli.
c) Sarasate — Zigennerweise.
Lâszlò Ipolyi.

Valle. — Un bel successo ottennero tutti gli esecutori ieri nella *Guardia di notte*.

— Stasera *Fuoco sotto la cenere* e *Cavalleria rusticana*.

Domani il tanto atteso spettacolo in onore di Lidia Borelli con *La via più lunga*.

Nazionale. — Adelina Magnetti, la eletta artista che sa rendere con così sicuro intuito di verità le più alte note passionali del popolo napoletano, ebbe ieri sera, per il suo spettacolo d'onore feste eccezionali. Si rappresentarono quel capolavoro che è *'O voto* di Roberto Bracco e l'allegra commedia di Eduardo Scarpetta *Mettimmo a fa' ammore cu me.* Accolta fin dal primo apparire sulla scena da una lunga ovazione, Adelina Magnetti fu fatta segno durante tutta la serata ad aplausi calorosissimi che si accentuarono in acclamazioni entusiastiche quando, dopo il secondo atto di *'O voto*, nel quale essa fu di un'efficacia drammatica meravigliosa, le furono offerte parecchie splendide *corbeilles* di fiori e ricchi doni.

Al lieto esito della serata contribuirono il Pantalena, la Raspantini, la Bianco, il Bottone, il Donadio, il Cosenza e tutti gli altri valorosi interpreti.

Stasera *O Giovannino o la morte*.

Quirino. — Festeggiati tutti gli artisti della Compagnia Vitale ieri nei *Saltimbanchi*.

— Stasera con il *Toreador* il bravo Italo Bertini dà il suo spettacolo d'onore.

Apollo. — La compagnia Lauri-Ronzi annunzia per stasera una interessantissima ripresa *La dolce Lola*, la bella operetta che – a torto – non era più stata rappresentata dopo la prima stagione della « Città di Milano » nel 1909.

Adriano. — Iersera la seconda della nuova esecuzione di *Traviata* ha segnato un altro grande successo per gli esecutori. La sig.ra Clara De Ry, acclamatissima dal pubblico per la bellezza della voce che le ha permesso delle sorprendenti note spracute e per la singolare arte scenica, che ebbe il massimo risalto nella suggestiva e impressionante ma interpretazione del 4° atto; il tenore Carlo Broccardi; il baritono Paci furono tutti assai applauditi. L'esecuzione orchestrale eccellente sotto la direzione del giovane m. Giulio Bonnard.

— Oggi recita a prezzi popolari de la *Bohème* con Lina Peri De Stefani, Leonia Ciuffetti, F. Clementi, M. Emiliani, C. Mancini, e S. Seri.

E' imminente l'andata in scena dell'*Otello*, protagonista Fausto Castellani.

Manzoni. — La nuovissima commedia di Silvestro Corrado, *Nenè senza giudizio*, ebbe ier sera dal pubblico assai numeroso accoglienze lietissime. Tenue è l'argomento del lavoro, ma non privo di originalità. Il dialogo è sempre vivo e spigliato, lo svolgimento procede logico e serrato.

L'interpretazione fu lodevolissima, specialmente da parte della Orsini-Sanseldo e del Bodda

— Stasera *Nenè senza giudizio* si replica.

Salone Margherita. — Stasera spettacolo in onore di *Peppino Villani*, che per l'occasione ha preparato un'allegra sorpresa.

La Compagnia Maresca-Garisenda-Caracciolo al « Nazionale »

Con *La Principessa dei dollari* debutterà sabato 30 al *Nazionale* la Compagnia operettistica Maresca-Garisenda-Caracciolo, che protrarrà il corso delle sue rappresentazioni fino al 3 febbraio del 1913.

E la Compagnia è degna di una stagione si lunga, perchè numerosissima e composta di ottimi elementi. Notiamo fra questi, oltre i due capocomici che già da tempo il nostro pubblico apprezza ed ammira, il tenore Polisseni, Wanna Galliana, Vincenzina Barbetti, Luisa Salani, la Marangoni, la Polisseni, Santello Grassi, Gino Gianni, G. Migani, A. Bettagnoni, G. Stoèklin, A. Ricci, Gino Leoni, E. Marangoni, R. Masucci, N. Eller.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra è Pompeo Riochieri.

Il repertorio della Compagnia è vastissimo e variato: va dal *Conte di Lussemburgo* ai *Granatieri*, dal *Paradiso di Maometto* alla *Mascotte*, dalla *Secchia rapita* al *Capitan Fracassa*. Il cartellone annunzia poi quattro interessanti novità: *Gli ulani di Hardenstein* di A. Wurtemberg, *La ragazza della guarnigione* di R. Mader, *Mulini a vento* di Lunae e *Amore e sport* di Montico.

I prezzi degli abbonamenti per la stagione lirica al « Costanzi »

Come abbiamo già annunziato, duplice sarà questo anno la forma di abbonamento.

1°. Abbonamento a 40 rappresentazioni con non meno di 8 opere, ai prezzi seguenti: palchi, ord. I e II L. 3500; ord. III L. 1500; poltrone L. 350; anfiteatro L. 100; ingresso L. 100.

2°. Abbonamento speciale per poltrone, anfiteatro e ingresso a 25 rappresentazioni, con diritto all'abbonato di scegliere le serate che preferisce, fra le 40 del precedente abbonamento, purchè ne dia avviso al botteghino del teatro prima delle ore 13 della giorno dello spettacolo cui vuole intervenire; poltrone L. 240; anfiteatro L. 70; ingresso L. 65.

Il prezzo di abbonamento ai palchi, poltrone ed anfiteatro per le 40 rappresentazioni è pagabile in due rate eguali, la prima alla firma del Contratto e la seconda non più tardi della ventesima rappresentazione d'abbonamento; quello speciale per le 25 rappresentazioni e l'ingresso per entrambi gli abbonamento deve essere pagato *in una sola rata anticipata*.

La Segreteria del teatro è aperta per gli abbonati a tutto il 22 dicembre.

La Direzione del teatro si riserva la facoltà di chiudere l'abbonamento dopo raggiunto il limite riservato per le diverse qualità dei posti.

Agli abbonati della decorsa stagione di Carnevale Quaresima, ai palchi, poltrone ed anfiteatro, è accordata la prelazione a tutto il 6 dicembre 1912, purchè ritirino entro detto periodo di tempo, i relativi libretti di abbonamento.

Fermo rimanendo il numero degli spettacoli promessi, la Direzione si riserva il diritto di effettuare, occorrendo, cambiamenti di opere e di artisti.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Costanzi. — Lâszlò Ipolyi, ore 21.
Nazionale. — *O Giovannino o la morte!*, ore 21.
Quirino. — *Toreador*, ore 21.
Apollo. — *La dolce Lola*, ore 21.
Adriano. — *Bohème*, ore 21.
Manzoni. — *Nenè senza giudizio*, ore 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21.30.
Sala Umberto. — Teatro per famiglie dalle 17 alle 23.
Alhambra. — Spettacolo vario, dalle 16 alle 23.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene – fuori Porta Salaria) — Giuoco del pallone, ore 14.30.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Società Nazionale. — L'*India* proveniente da Bombay, è partito il 26 da Singapore per Hong-Kong.

Lloyd italiano — Il *Cordova* il 26 è partito da Buenos Aires per Dacar, Barcellona e Genova.

Societa' Nazionale — Il *Sicilia* proveniente da Bombay, è passato il 26 a Suez, diretto a Porto Said, Catania, Messina, Napoli e Genova.

Lloyd Italiano. — Il celerissimo *Mafalda* proveniente da Buenos Aires ha proseguito la sera del 27 da Dacar per Barcellona e Genova, dove è atteso il 2 dicembre.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

La seduta fu consacrata alle commemorazioni funebri.

Prima venne quella di S. A. R. la Duchessa Elisabetta di Genova, della quale, con appropriata sintesi, tessè l'elogio il Presidente del Senato, al quale si associò, per il Governo il Ministro degli esteri.

Dal Ministro degli esteri fu data notizia della morte di S. A. R. la Duchessa di Fiandra e dell'assassinio del Presidente del Consiglio spagnuolo, sig. Canalejas.

Seguirono le commemorazioni dei senatori morti durante la sospensione del lavoro legislativo ed alle commosse parole del Presidente, on. Manfredi, si associarono parecchi senatori.

Il Senato si riaprirà in seduta pubblica domani, venerdì.

La Camera di ieri.

Come era stato deliberato, l'ordine del giorno della tornata comprendeva un argomento unico, le commemorazioni funebri di S. A. R. la Duchessa Madre di Genova e dei deputati trapassati nel periodo delle vacanze, on. Cesaroni, Ruspoli, Girardi e Manfredi.

Della Duchessa Elisabetta di Genova disse brevi e felici parole il Presidente della Camera, alle quali si associò, per il Governo, l'on. Presidente del Consiglio.

Alla commemorazione dei deputati defunti, fatta dall'on. Marcora, seguirono discorsi degli on. Sanarelli e Gallenga per il compianto Cesaroni; on. Porzio, Gargiulo ed Arlotta, per il vice presidente Girardi; on. Raineri e Rampoldi per il Manfredi e, ultimo, l'on. Alfredo Baccelli parlò per il Ruspoli.

Il Presidente del Consiglio, che si associò per il Governo, volle poi specialmente ricordare Francesco Girardi, capo autorevole del partito liberale napoletano.

In principio di seduta il Ministro degli esteri comunicò alla Camera la morte della Duchessa di Fiandra, Madre del Re del Belgio, e l'assassinio del sig. Canalejas, Presidente del Consiglio spagnuolo, aggiungendo che, interprete del pensiero della Camera, aveva espresso a Bruxelles ed a Madrid le condoglianze del Governo italiano.

Prima che la seduta fosse tolta furono ricordati con meste parole di rimpianto gli ex-deputati Vendramini, Jatta, De Gaglio ed i senatori Vaccai, Ricci Vincenzo, Casana e Cerruti, che avevano appartenuto, prima di essere elevati alla dignità senatoriale, all'assemblea elettiva.

Tolta la seduta in omaggio alla memoria del compianto v. presidente Girardi, la Camera accolse la proposta del suo Presidente di non sedere oggi in omaggio alla memoria della defunta A. R., la Duchessa Elisabetta di Genova.

All'ordine del giorno della seduta di domani è inscritto, per la discussione, il Trattato di Losanna sul quale sono iscritti a parlare gli on. Mirabelli, Gali R. e Artom.

Notizie parlamentari.

Uffici del Senato

Per oggi alle ore 15 sono convocati gli Uffici del Senato per la loro costituzione e per l'esame dei seguenti disegni di legge.

1° Aggregazione del comune di Staletti al Mandamento di Gasperina.

2° Sistemazione della Sezione industriale del R° Istituto tecnico di Bergamo.

Per il trattato di Losanna

La Commissione dei 21 che esamina il progetto di legge per l'approvazione del trattato di pace fra l'Italia e la Turchia si è riunita ieri.

L'on. Giolitti intervenne in seno alla Commissione per dare alcuni schiarimenti.

I Commissari nominarono relatore l'on. Carcano. La relazione sarà presentata subito alla Camera.

Per il riordinamento del Notariato

La commissione che ne esamina il progetto di legge ha deliberato di rinviare la seduta al 7 dicembre per udire la relazione dell'on. Camera.

La Commissione pertanto si è dichiarata, in massima, favorevole al progetto di legge.

Giunta delle elezioni

Nella seduta di ieri la Giunta delle elezioni ha convalidato le elezioni degli on. Girardi (Napoli IV rel. Romanin Jacour) e Veroni (Velletri rel.: Del Balzo).

Ha poi dichiarato contestata l'elezione di Nicastro per corruzione (rel Fani).

Per l'elezione di Cortona (Centurini contro La Pegna) la Giunta ha dato incarico al relatore on. Muratori ed agli on. Dari e De Viti De Marco di esaminare le schede non scrutinate per riferirne alla Giunta ai fini della proclamazione.

Il gruppo parlamentare socialista.

Si è riunito ieri mattina. Erano presenti gli on. Rondani, Campanozzi, Chiesa P., Bocconi, Marangoni, Giulietti, Montemartini, Mancini C. Samoggia, Graziadei, e Treves. Si sono scusati gli on. Agnini, Turati, Quaglino, e Sichel.

Il segretario on. Rondani comunica che invitò la direzione del partito ad intervenire alla riunione, ma il segretario si è scusato per ragioni d'ufficio.

Il Gruppo riaffermò il principio, già affermato dalla direzione del partito, che possono appartenere al gruppo solo quei deputati che sono regolarmente iscritti al partito.

Si incaricano gli on. Treves e Marangoni di reclamare immediatamente la discussione dell'interpellanza per Hérvè.

Venne poi incaricato l'on. Rondani di presentare un'interrogazione sopra diverse questioni che riguardano i richiamati.

Agli on. Treves e Marangoni si dà incarico di recarsi, in rappresentanza del gruppo parlamentare, nel collegio di Castel S. Giovanni, per la propaganda della candidatura Mazzoni.

Segue una lunga discussione sul *Trattato di Losanna* e sulle conseguenze e l'atteggiamento che deve tenere il gruppo parlamentare.

E' dato incarico all'on. Treves di redigere entro oggi un ordine del giorno da presentarsi alla Camera nello svolgimento della discussione.

Il gruppo parlamentare radicale.

Riunitosi ieri ha rimandato ad una prossima riunione di sabato l'elezione delle cariche.

Ha deliberato di appoggiare, compatto, l'elezione dell'on. Carcano alla vice-presidenza della Camera, ed ha infine votato il seguente ordine del giorno:

« Il gruppo radicale in seguito alle comunicazioni dell'on. Magliano, che ebbe tanta parte nell'opera di propaganda, è lieto di constatare che la sua azione promossa così dalla Direzione centrale del partito come dai voti del Congresso nazionale, tenutosi recentemente in Roma, in favore di un equo giudizio degli imputati Ettor e Giovannitti, sia riuscito nell'intento, contribuendo così alla difesa degli imputati ed alla loro assoluzione. »

(Vuol dire che i giurati americani hanno preso atto della propaganda dell'on. Magliano ed hanno ad essa informato il loro verdetto; come ne rideranno quei giurati, quando il telegrafo darà ad essi notizia dello strabiliante ordine del giorno dei nostri radicali! N. d. D).

[illegible]

In seguito agli attacchi, onde, in un recente comizio, fu fatta oggetto la condotta politica dell'on. Barzilai nei riguardi della guerra balcanica, il Comitato centrale del partito invitato a pronunciarsi da una lettera, dell'on. Barzilai, intervenuta anche la Commissione esecutiva del partito, dopo discussione ha votato all'unanimità i seguenti ordini del giorno:

« Il Comitato ritiene che vi possa essere nel partito libera cittadinanza di idee e di operazioni, sempre però con deferenza ed ossequio alle direttive del partito, dichiara altresì che le critiche e le censure ai membri del partito debbano essere fatte nel seno delle sue assemblee e che necessiti per gli atti della commissione esecutiva, come per tutti gli organi di rappresentanza il Consiglio e la opportuna delibera.

Eugenio Chiesa.

Il Comitato centrale, messo dalla lettera dell'on. Salvatore Barzilai nella condizione dolorosa di dovere esprimere un esplicito ed immediato giudizio sui suoi atteggiamenti politici e su quelli, in suo confronto, di un membro della Commissione Esecutiva:

mentre riconosce che Salvatore Barzilai ha tenuto sempre una condotta politica rettilinea ed è stato sempre nei suoi atteggiamenti coerente, pur trovandosi talvolta fuori delle direttive del partito repubblicano:

ritiene che l'avv. Giovanni Conti, nella improvvisazione a cui fu provocato dalle ingiuste critiche degli avversari al partito, possa avere ecceduto nella forma, ma abbia in sostanza, nel comizio del 17 corrente alla Casa del Popolo, interpretato il pensiero della grande maggioranza del partito, manifestato nei più recenti convegni e congressi.

Colombo e Gaudenzi.

Ministero Esteri.

Il R. Commissariato dell'emigrazione comunica che nel disastro minerario di Alais in Francia, non si hanno a deplorare vittime di nazionalità italiana.

Cortesia italo-spagnuola

L'Ambasciatore di Spagna signor Pina si è recato ieri dal Ministro degli esteri on. marchese di San Giuliano ad esprimere i suoi ringraziamenti per i discorsi pronunziati ieri al Senato e alla Camera riguardo all'assassinio del Presidente del Consiglio spagnuolo signor Canalejas.

Una rettifica opportuna

Alcuni giornali hanno inesattamente affermato che il console italiano Dolfini si recherà a Durazzo sul R. incrociatore *Caprera*.

Egli invece si recherà a bordo di un piroscafo mercantile, che ha pure il nome di *Caprera*.

Ministero Colonie

Ieri mattina il Ministro, l'on. Bertolini ha ricevuto Chemseddin pascià che ieri sera è ripartito per la Libia.

***

Il Gabinetto del Sottosegretario di Stato, on. Colosimo, è stato costituito così:

cav. uff. Francesco Maldacca, caposezione al Ministero di Grazia e Giustizia, Segretario particolare;

avv. Gino Gasparini, Segretario al Ministero di Grazia e Giustizia, Segretario di Gabinetto.

Ministero Marina.

Il capitano di fregata Colletta Giacomo è stato collocato in aspettativa per motivi speciali.

Il sottotenente di vascello nella riserva navale Gregoretti Francesco ha cessato di appartenere alla riserva stessa.

Il 1° macchinista nella marina mercantile Caccamo Salvatore, imbarcato sull'incrociatore ausiliario « *Città di Siracusa* » requisito per uso di guerra, è stato nominato tenente macchinista di complemento nella riserva navale, dal 25 maggio u. s.

Il colonnello medico Gandolfi Nicolò è stato promosso al grado di colonnello medico.

Il maggiore medico Masucci Alfonso è stato collocato a riposo ed è stato nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

I tenenti di vascello i quali contino due anni di navigazione nel grado e non più di cinque di anzianità possono avanzare domanda di prestare servizio nelle squadriglie di idroareoplani.

Servizio diretto italo-brasiliano

(S) **Genova**, 27. — Col grande piroscafo *Brasile* della Società « La Veloce » comandante il cav. Casella, salpato alle ore 13, venne inaugurata la nuova linea postale esclusiva tra l'Italia ed il Brasile sovvenzionata dal Governo brasiliano.

Alle ore 10 convennero a bordo nel salone di prima classe i direttori delle società di navigazione assuntrici del servizio: comm. Fileti, della *Veloce* col segretario generale cav. De Giovanni, comm. Crespi, Biancardi e Brinelli della *Nav. Gen. Ital.*, il cav. Tameli della Società *Italia*, i cav. Ferrari e Bortoletti del *Lloyd Italiano*, il comm. Ronco presidente del consorzio del porto, il comm. Vareggia, il cav. Serra Manicheddu, comandante ed il vice comandante del porto, il vice console del Brasile Paranhos da Silva rappresentante il console generale assente ed altre notabilità marittime

Venne servito un *lunch*.

Brindarono il comm. Fileti ringraziando i due Governi italiano e brasiliano per l'appoggio dato alla nuova linea che attiverà maggiormente i rapporti commerciali fra i due Stati e ne rinsalderà l'amicizia, e il vice Console De Silva alla prosperità della marina mercantile italiana ed ai cordiali rapporti tra le due nazioni. Agli intervenuti venne distribuito un grazioso ricordo.

Il piroscafo, tutto rimesso a nuovo, farà scalo a Napoli dove imbarcherà altri passeggeri e carico di merce

Informazioni estere

PER L'ALBANIA

(S) **Piatzci**, 27 — E' stato inviato il seguente dispaccio al Ministro degli esteri, on. Marchese di San Giuliano:

« Si fanno voti Vostra Eccellenza difendere strenuamente nazionalità, indipendenza albanese, respingendo attentato Stati balcanici sua soppressione. *Schipetari Piatzcesi.*

GERMANIA

(S) **Krefeld**, 27 — Ottomila operai che fanno parte della Unione dei tintori di Sassonia e di Turingia sono stati colpiti oggi da una serrata. Il Comitato centrale dei sindacati degli operai dell'industria tessile è deciso a rispondere a tale misura e ad impegnare la lotta ad oltranza.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 27 — Stasera contro il capo della polizia Sir Edward Henry sono stati sparati vari colpi di arma da fuoco nelle vicinanze del suo domicilio situato nel quartiere di Sud Kensington. Il suo aggressore è stato arrestato. Sir Ed. Henry è rimasto ferito gravemente da tre proiettili uno dei quali lo ha colpito ad un occhio.

L'aggressore è uno *chauffeur* dell'età di 25 anni, al quale la polizia aveva rifiutato il permesso di condurre un omnibus automobile.

S. U. D'AMERICA

(S) **New York**, 27. — Si annunzia la morte di Robert Knight, il più grande proprietario di filande del mondo.

L'elezione presidenziale.

(S) **New York**, 27. — Ecco il totale dei voti per l'elezione presidenziale dottor Wilson 6.157.000; Roosevelt 3.922.000; Taft 3.376.000; Debs 674.000; Capin 161.000.

Borse e Mercati

ROMA, 27 Novembre 1912.

Mercato contante fermo chiude più debole in dispatia con Parigi.

Tendenza indecisa.

Rendita 3 ½ % cont. 99.65.
Id. fine 99.95 a 99.85.

Obbligaz. Ferrov. 3% 387½ — Banca d'Italia 1471 a 1473½ a 1472½ a 1871½ a 1468 - Credito Fondiario 568 — Commerciale 871 a 870½ a 873½ a 872 — Credito Italiano 560 a 559½ — Bancaria 108¼ — Banco Roma 105½ — Meridionali 595 — Mediterranee 385 — Navigazione 412 — Terni 1070 a 1075 a 1060 — Ansaldo 307½ a 306½ — Antimonio 726 a 729 a 727 a 726 a 725 — Zuccheri Romani 83 — Eridania 772 a 773 — Rendite Fondiarie 96¼ a 96 3/4 liq. — Marconi 138½ — Korka 426 a 427 — Gas 1300 — Concimi 161 — Sicule 204 — Eridania 769.

CAMBI: 101.10 — Londra 25.51 — Berlino 124.50.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 28 novembre, a lire 101.14.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 25 Novembre a tutto il 2 Dicembre per i dazi non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 101.05.

BORSE ITALIANE — 27 Novembre

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½%	99 67	98 60	99 77½	99 92
Id. fine mese	99 87	99 90	99 95	— —
Id. 3½% (1902)	99 87	99 10	99 37½	99 02
Id. fine mese	— —	99 40	— —	— —
A. B. Italia	1468 —	1470 —	1473 —	1472 —
» Commerc.	869 —	869 50	872 50	— —
» Cred. Ital.	568 —	559 —	— —	— —
» B. Roma	105 50	105 50	— —	105 50
Mediterranee	385 50	383 50	— —	384 —
Meridionali	592 50	596 —	591 50	592 —
Acc. Terni	1661 —	1662 —	— —	— —
Veneta	— —	153 —	— —	— —
Nav. Gen.	414 —	413 50	— —	— —
Raffinerie	344 —	345 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	306 50	306 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferrovarie 3%	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3,75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4½%	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	496 50	— —
Cambi				
C. Berlino	124 52	124 55	124 50	124 45
» Francia	101 17	101 16	101 12½	101 10
» Londra	25 52	25 51½	25 50	25 49
» Svizzera	100 75	100 72	100 62½	— —

Consolidati: media ufficiale del Regno - 25 novembre

	con cedola	senza cedola	netto int.
3 ½ % netto	99, 58 7	97.83 72	98.17 01
3 ½ % n. 1902	99.20 —	97.45 —	97.78 29
3 % lordo	67.98 75	66.78 75	67.58 17

BORSE ESTERE

Parigi, 27 Novemb.	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3% amm.	— —	— —	— —
» 3% perp.	89 90 89 85	89 85	89 85
Italiana 3½%	98 50	98 45	98 50
turca	84 50	84 45	84 40
spagnuola	90 90	90 85	90 92
russa nuova	100 35	— —	— —
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	89 60	89 70
Egiziano 6 %	— —	100 15	100 —
Banca di Parigi	1718 1709	1702 —	1707 —
Banca ottomana	— —	633 —	636 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	6075 —	6090 —
Lotti Turchi	— —	186 —	187 ½
Ferrovie ital. mer.	— —	584 —	585 —
CAMBI sull'Italia	— —	98 ½	98 ½
su Londra	— —	25 22	25 22 5
su Madrid	6 85	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 27 Novembre	26 corso ne	27 corso ne	Londra, 27 Novembre	27 apertura	27 chiusura
Cred. aust.	601 50	604 50	Consol.	75 ½	75 ½
Rend. oro	108 65	108 55	Ital.	97 —	97 —
Id. carta	83 —	83 25	Turca	84 —	84 —
Ungh. 4 0/0	83 05	83 35	Russo	— —	73 ½
Id. 3 1/2	73 —	73 40	Spagna	90 —	90 —
Un. Bank	558 —	553 50	Giapp.	84 —	84 —
C. Londra	24 22	24 22	Egiz.	98 —	98 —
Lire ital.	95 —	95 —	Argent.	29 ½	29 ½

Berlino, 27 Novembre	26	27
Rend. 3 0/0	— —	— —
It. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3 0/0	66 50	66 40
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Merid.	115 25	114 50
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 20	215 20
Camb. It.	80 15	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	6 %
Francia	4 %
Inghilterra	5 %
Germania	6 %
Austria	6 %
Belgio	5 ½ %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 27, ore 15,30

Rend. 3 ½	99.67	Raffinerie	344.—	Elba	221.35
Id. fine m.	99.87	In. zucch.	283.50	Savona	256.—
B. Italia	1469.50	Eridania	768.—	Carbaro	—.—
Commerc.	868.50	Zucc. naz.	121.—	M. A. L.	213.—
Cred. It.	558.—	Id. rom.	82.50	Somal.	222.—
Bancaria	103.—	Lobendy	—.—	Korka	—.—
B. Roma	105.—	Terni	1658.—	Imprese	116.—
Merid.	591.50	Metallur.	135.—	Ansaldo	306.—
Medit.	383.—	Ferriere	138.50	F. Voltri	220.—
Navigaz.	414.—	Officine	481.—	Italia	77.50
Veneta	153.—	Tram	—.—	Marconi	135.50

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 27, ore 15,10

Rendita 3 ½ %	99.87	Raffinerie L. L.	344.—
Banca d'Italia e	1470.—	Industria Zuccheri	234.—
B. Commerciale	869.—	Molini A. L.	212.—
Credito Italiano	558.—	Terni	1660.—
Bancaria	108.—	Ansaldo	307.—
Banco Roma	105.—	Elba	222.—
Meridionali	593.—	Savona	257.—
Mediterranea	383.50	Ferriere Italiane	138.—
Veneta	—.—	Metalli	135.50
Navigazione	413.50	Carbone	190.—
Eridania	770.—	Elisa	602.—

Affari stentati. Chiusura pesante.

DOPO BORSA DI PARIGI

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 27 Novembre, ore 24.

Francese 3 %	89.72	Metropolitain	—.—
Exterieur	90.85	Rio Tinto	1875.—
Russo 5 %	102.50	Thomson	—.—
Turco	84.10	De Beers	524.—
Brasil	—.—	Goldfields	83 50
Banque de Paris	—.—	East Rand	71.—
Cred. Lyonnais	—.—	Somovica	810.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambi Arg.	—.—
Egyptien	—.—	» Brasile	—.—

PLATTI LUIGI gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del Popolo Romano - Roma.
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza LA STAGIONE — Italia ... Anno L. 24 - Sem. 9 - Trim. 5 — Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 36 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con LA STAGIONE — Italia ... Anno L. 30 — Stati dell'Unione (ecc) ... Anno L. 48
N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 98-18. Tariffa: 4a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 3.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. Le misurazioni sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 130.000.000 interamente versato
Fondo di Riserva Ordinario L. 26,000,000 - *Fondo di Riserva Straordinario L.* 21,000,000

Direzione Centrale: MILANO

Filiali all' Estero: LONDRA.
Nel Regno: Alessandria - Ancona - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto-Arsizio - Cagliari - Carrara - Catania - Como - Ferrara - Firenze - Genova - Livorno - Lucca - Messina - Milano Napoli - Padova - Palermo - Parma - Perugia - Pisa - Roma - Saluzzo - Sassari - Savona - Sestri Ponente - Torino - Udine - Venezia - Verona - Vicenza.

Situazione dei Conti al 31 Ottobre 1912.

ATTIVO.

Numerario in Cassa	L.	48,005,808 2[illegible]
Fondi presso gli Istituti di Em.	»	79,553 97
Cassa cedole e valute	»	1,051,113 06
Portafoglio Italia ed Estero	»	387,8[illegible],24[illegible] 89
Effetti all'incasso	»	15,9 4,0 5 17
Riporti	»	97.[illegible]12, 63 93
Effetti pubblici di proprietà	»	3 ,123.46[illegible] 12
Certificati ferroviari 3.65 %	»	4,164.365 79
Azioni Banca di Perugia in liquid.	»	3,988,538 75
Anticipazioni sopra Eff. pubb.	»	3,0 6,9 5 25
Corrispondenti-Saldi debitori	»	292,398,640 14
Partecipazioni diverse	»	24,3 5,193 20
Partecipaz. in Imprese Bancarie	»	13,988.464 6[illegible]
Beni stabili	»	12,147,724 30
Mobilio ed impianti diversi	»	1 —
Debitori diversi	»	8,669,8[illegible]3 66
Debitori per Avalli	»	34, [illegible]69,593 91
Titoli in deposito — a garanzia operaz.	»	59,916.264 —
Titoli in deposito — a cauzione serviz.	»	3,[illegible]05,100 —
Titoli in deposito — libero a custodia	»	704.414, 01 —
Spese d'Am. e tasse dell'Es. corr.	»	8,815.949 43
	L.	1,754,830,219 40

PASSIVO.

Cap. soc. (220,000 az. da 500 cad. e N. 8000 da L. 2,500)	L.	130,000 000 —
Fondo di Riserva ordinario	»	26,000.000 —
Fondo di Riserva straordinario	»	21,000.000 —
Fondo di Riserva speciale	»	1,718,295 33
Fondo Previd. pel Personale.	»	8,161,57[illegible] [illegible]2
Dividendi in corso ed arretrati	»	4, [illegible]0 —
Depositi in conto corrente	»	205,6[illegible] ,45 46
Buoni fruttiferi a scadenza fissa	»	9, [illegible]9,333 56
Accettazioni commerciali	»	3[illegible]9[illegible] ,05 15
Assegni in circolazione	»	20,50 ,162 42
Cedenti effetti per l'incasso	»	35, [illegible]9,362 33
Corrispondenti-Saldi creditori	»	41 ,182,3[illegible]7 47
Creditori diversi	»	21,9 [illegible],177 88
Creditori per Avalli	»	34, [illegible]9,593 91
Depositanti di titoli — a garanzia oper.	»	5 ,916,264 —
Depositanti di titoli — a cauz. servizio	»	[illegible]3, 05,100 —
Depositanti di titoli — a libera custodia	»	[illegible] ,41 , 1 —
Avanzo utili esercizio 1911	»	390,065 74
Utili lordi dell'Esercizio corr.	»	18, 6[illegible],830 0[illegible]
	L.	1.7[illegible]4 830.2 9 40

La Direzione — F. Weil - A. Ghisalberti
Un Sindaco — A. Besozzi - Rag. G. Sacchi - Dott. G. Serina
Il Capo Contabile — A. Comelli

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma

VIA DEL PLEBISCITO, 112 (PALAZZO DORIA)

Conti correnti liberi 2 1/4 per cento:
Prelevamenti: L. 20, 00 a vista, L. 40,000 con un giorno di preavviso, L. 100,000 con tre giorni, somme maggiori con 5 giorni.

Libretti di risparmio 2 3/4 0/0:
Prelevamenti: L. 3000 a vista, L. 5000 con un giorno di preavviso, L. 10,000 con 5 giorni, somme maggiori con 10 giorni.

Libretti del piccolo risparmio 3 0/0:
Prelevamenti: L. 1000 a vista, somme maggiori con 10 giorni di preavviso.

Buoni fruttiferi da 3 a 5 mesi 3 1/4 0/0 — da 6 a 11 mesi 3 1/4 0/0 da 12 a 23 mesi 3 1/2 0/0 a due anni ed oltre 3 3/4 0/0 — Gli interessi di tutte le categ. di depositi sono netti di ritenuta

Assegni su tutte le piazze dell'Italia o dell'estero.
Divise estere, compra e vendita.
Riporti e anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche garantite dallo Stato e sopra valori industriali.
Compra e vendita di titoli per conto di terzi.
Lettere di credito ed apertura di crediti liberi e documentati sull'italia e sull'estero.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.

SERVIZIO CASSETTE FORTI (SAFES) E CASSE FORTI (COFFRES FORTS)

per la custodia di Titoli ed oggetti preziosi
in locale corazzato costruito secondo i migliori sistemi di sicurezza e comodità.

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

		Per un mese	tre mesi	sei mesi	un anno
Cassette forti Formato	piccolo	L. 4	L. 8	L. 12	20
» »	medio	» 6	» 12	» 18	30
» »	grande	» 10	» 20	» 30	45
Casse forti		» 20	» 35	» 55	90

Bauli. Casse e Pacchi suggellati, custodia in apposito locale corazzato condioni da convenirsi.

Incasso gratuito
di Cedole e Titoli estratti pagabili a Roma, per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette
Ufficio di Cambio-Valute (Via del Plebiscito 112, Palazzo Doria)
Compre e vendita di valute metalliche - Biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero titoli dello Stato e Valori.

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDI' — INGRESSO LIBERO

VATICANO — *Biblioteca, dalle 9 alle 13.*
Id. Archivio Segreto si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12
MUSEI — *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case alle 10 alle 14
Borgiano, p. ... pagna 48, dalle 10 alle 13. (Il permesso da Segretario di Propaganda Fide).
PALAZZO REALE — Piazza Quirinale, Appartamenti dalle 13 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa, v. XX Settembre dalle 10 alle 11,30.
AUDITORIO DI MECENATE, v. Merulana, dalle 9 alle 12, dalle 14 alle 16.
CATACOMBE — *di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa omonima), dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano* v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 108, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 8 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA

VATICANO. Accesso v. delle Fondamenta, viale dei Giardini dalle 10 alle 15
Id. *Museo e sculture antiche*,
Id. *Museo Egizio ed Etrusco Galleria Lapidaria, Appartamenti Borgia e Pinacoteca*,
MUSEI — *Lateranense* sacro e profano. p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del popolo via Arco Scuro). dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*. v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Id. *Capitolino di Sculture, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 16.
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44. dalle 9 alle 15
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte moderna*, palazzo dell'Esposizione in v. Nazionale dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto dalle 1 alle 1 .
Id. *Capitolina di pittura*, p. Campidoglio dalle 10 alle 16.
Id. *Colonna* v. Pilotta 17. dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO dalle 9 a ltramonto.
TERME DI CARACALLA. porta S. Sebastiano. dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO v. Appia Antica, 33, dalle 8 alle ore 8
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette chiese. 22, dalle ore 9 tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 22, dalle 10 alle 15.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*. dalle 8 alle 14.
Id. *Studio a musaici* ... ingresso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie superiori*. dalle 9 al tramonto
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle 17.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0 25	5.55	7.30	8.30	10.—	13.35	16.35
					18.—	19.35	22.20
Pisa-Torino	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23.55	
Pisa-Milano	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23 55	
Foligno-Ancona	5.50	8.25a	12.5	15.30	22.—		
Firenze-Milano		9.5	9.15	14.40	18.15	21.5	23.50
Grosseto	9.—	9.10	14.—	18.5	18 20	21 —	23.55
Tivoli-Avezzano		7.45	13.—	18.10	19.30		
Tivoli		9.45					
Civitavecchia	6.40	16.45	18.20				
						feriali	festiv.
Frascati	7.—	9.20	12.10	16.15	18.55	20.15	21.50
Velletri-Terracina	6.50	12.40	17.30				
Velletri	6.50	12.40	17.30	21.20			
Fiumicino	*5.25	9.10	16.45	18.20			
Mandela-Subiaco	7.45	13.—	18.10				

a) Feriale.
* Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.50	10 5	11.40	14.25	17 10	17.45
					20.15	22.15	23.25
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Milano-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Ancona-Foligno	a0.12	7.10	8.—	14.35		20.10	23 15a
Milano-Firenze	a0.12	6.50	8.50	13.10	17.5	18.55	22.45
Grosseto	7.—	8 40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Avezzano-Tivoli	0.5		9.—	9.35	15.30		20.5
Tivoli		8 5			17.25		
Civitavecchia	7.55	13.5	18.20				
Frascati	7.30	8.45	9.55	14.55	18.45	20.55	
Terracina-Velletri		9.25		15.5		20.45	
Velletri	8.35	9.25		15 5		20.45	
Fiumicino	7.55	16.5		*21,38	21.50		
Subiaco-Mandela	8.—			15.30	20.8		

a) Feriale.
* A Trastevere.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

			estiva	
Roma	p. 6.30	9.40	12.45	16.45
Prima Porta	a. 7.8	10.8	13.25	17.24
Scrifano	a. 7.23	10.23	13.40	17.39
Castelnuovo	a. 7.47	10.47	14.4	18.3
Morlupo Leprignano	a. 7.56	10.53	14.14	18.12
Rignano	a. 8.17	11.14	14.38	18.33
Sant. Oreste	a. 8.25	11.22	14.46	18.41
Civitacastellana	a. 9	11.57	15.20	19.16
				Festivo
Civitacastellana	p. 6.41	13.57	16.57	17.52
Sant'Oreste	a. 7.13	14.29	17.29	18.24
Rignano	a. 7.21	14.39	17.37	18.35
Morlupo Leprignano	a. 7.42	15	17.53	18.52
Castelnuovo	a. 7.48	15.6	18.4	19.2
Scrofano	a. 8.15	15.30	18.31	19.29
Prima Porta	a. 8.30	15.45	18.46	19.44
Roma	a. 9.10	16.25	19.25	20.25

Ferrovie Secondarie Romane

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma ore 6.20 - 8.20 - 9.35 - 12.20 - 14.10 - 16.55 - 18.45.
ALBANO-NETTUNO — Partenze per Roma ore 7.20 - 8.5 - 10.2 - 13.54 - 17.24 - 19.45 - 21.15 Fest.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma ore 6.50 - 10.10 - 17.30.
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma ore 6.38 - 12.23 - 1[illegible] 13.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trastevere) ore: 6.25 - 9.55 - 16.9 - 18.5.
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere) ore 9.8 - 12.30 - 18.44 - 21.50.

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA PER

Frascati: 6.30 - [illegible] (D) - 9.30 - 11 - 12.30 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 - (feriale) (D) 20.30 (festivo).
Albano-Genzano: 6,25 - 7,55 - 9,25 - 10,55 - 12,2 - 13,55 - 15,25 - 16,55 - 18,25 - 19,55 (feriale) - 20,35 (festivo).
(da Piazza Venezia) **Albano - Castelgandolfo - Marino**: 8,30 - 11,30 - 14,30 - 17,30 - 19.
(da Piazza Venezia) **Marino** via Grottaferrata 7,1 - 10,1 - 13,1 - 16,1 - 19.1.

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: 6,30 - 8 - 9,30 (D) - 11 - 12,30 14 - 15,30 - 17 - 18,30 - 20 (D)
Genzano Albano: 6,26 - 7,56 - 9,26 - 10,53 - 12,26 - 13,56 - 15,26 - 16,56 - 18,26 - 19,56.
Marino - Castelgandolfo - Albano (a Piazza Venezia): 6,29 - 8,29 - 11,29 - 14,29 - 17,29.
Marino via Grottaferrata (a Piazza Venezia): 7,8 - 10,8 - 13,8 - 16,8 - 19,8.

FRASCATI-GENZANO.

Da **Frascati** per **Genzano**: 7,19 - 8,49 - 10,19 - 11,49 - 13,19 - 14,49 - 16,19 - 17,49 - 19,19 - 20,49 (feriale) 21,19 (festivo) (limitate a Marino).
Da **Genzano** per **Frascati**: 7,9 - 8,39 - 10,9 - 11,39 - 13,9 14,39 - 16,9 - 17,39 - 19,9 - 20,39 (feriale) 21,19 (festivo) (limitate a Marino).

VALLE VIOLATA-ROCCA DI PAPA.

Da **Valle Violata** per **Rocca di Papa**: 7,44 - 8,25 - 9,14 - 9,37 - 10,44 - 11,25 - 12,14 - 12,37 - 13,44 - 14,25 - 15,14 - 15,37 - 16,44 - 17,25 - 18,14 - 18,37 - 19,44 - 20,25 - 21,44 (festivo).
Da **Rocca di Papa** per **Valle Violata**: 7,1 - 7,57 8,55 - 9,20 - 10,1 - 10,57 - 11,55 - 12,20 - 13,1 - 13,57 14,55 - 15,20 - 16,1 - 16,57 - 17,55 - 18,20 - 19,1 - 19,57.

Stabilimento del "Popolo Romano" Carta delle Cartiere Meridionali

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

	Festivo						
Roma	6.10	5.50	9.30	11.30	15.—	18.20	—
Bagni	6.21	7.—	10.13	12.38	15.47	19. 8	—
V. Adriana	—	7.18	10.29	13. 1	16. 2	19.20	—
Tivoli	—	7.36	10.45	13.18	16.19	19.40	—
							Festivo
Tivoli	—	5.45	7.55	11.30	16.48	17.36	20.05
V. Adriana	—	6.1	8.9	11.46	17.1	17.51	20.
Bagni	—	6.20	8.21	12.5	17.13	18.10	20.40
Roma	—	7.36	9.5	12.20	18.—	19.27	21.35

AVVISI ECONOMICI

[illegible]

CERCASI APPARTAMENTO VUOTO di quattro o cinque stanze nelle vicinanze di piazza del Popolo o lungo Tevere Mellini, o nella periferia di via Rasella, via Mercede, Inviare offerte all'Amm. del «Popolo Romano». 1240

D' AFFITTARSI

AFFITTASI presso distinta famiglia camera mobiliata, splendida posizione, quartiere Ludovisi, Via Aurora 43, scala B, interno 12.

PRESSO VIA XX SETTEMBRE affittansi ammobiliati per 18 mesi 9 vani, elettricità, riscaldamento, bagno. Oppure vendesi mobilio nuovo cedendo pigione. Mensili 180. Visitarli 14-18 portinaia Finanze 14. 1244

IIIa CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

PROVETTO GIARDINIERE che conosce lingua francese ed inglese cerca collocarsi in seria Azienda orticola pubblica o privata. Rivolgere offerte Silvio Riccioni, Via Merulana N. 130

SIGNORINA con diploma superiore italiano, diploma francese, lungo soggiorno all'estero è disposta dare lezioni italiano, francese a signore signorine bambini anche stranieri — Ottime referenze - Scrivere *M. C.* 234 1240

UOMO QUARANTACINQUENNE, con moglie che ha servito oltre 25 anni in una rinomata Ditta di Roma e che perciò può dare le più serie referenze cerca posto come portiere, custode villa, villini, stabilimento ecc, Rivolgersi o scrivere direttamente, *anche da fuori*, A. Neri, presso il botteghino del *Cinematografo della Posta*, dalle 17 alle 22. 1237

EX SOTTUFFICIALE di anni 25 attualmente addetto ad un- azienda daziaria e di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti eche può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo posta 911

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO da lezioni al laboratorio dei ciechi via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini Per il canto L. 1 a lezione, per il mandolino L.5 mensili, per il piano forte L. 8 mensili a due lezioni per settimana. 1161

D' AFFITTARSI

VIA DEI GRECI 36 scala di fronte, tra via del Babuino e il Corso, affittasi presso buona famiglia camera mobiliata a mitissimo prezzo.

CAMERA MATRIMONIALE, mobiliata, volendo uso cucina, affittasi Via Cimarra 37, primo piano

VIA DEL BABUINO 144, Camera presso distinta famiglia. Rivolgersi ivi. 1230

Per gli Avvisi economici
Rivolgersi all'Amministrazione